

ASSEMBLEA 2008 / I delegati sezione per sezione

NOTIZIARIO MENSILE MARZO 2008

LA RIVISTA DEL CLUB ALPINO ITALIANO

LO SCARPONE



Numero 3 - Marzo 2008 - Mensile - Sped. in abbon. postale - 45% art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Milano - La Rivista del Club Alpino Italiano - Lo Scarpone

Un momento della traversata. Il trentino Fabio Salvadei alla sosta del primo tiro sui funghi della Egger in una foto di Ermanno Salvaterra scattata durante il tentativo del novembre scorso.

Capolavoro al Torre

Una cordata argentino-americana realizza un grandioso progetto alpinistico a lungo cullato dagli italiani: il concatenamento delle cime Cerro Standhart, Punta Herron, Torre Egger e Cerro Torre

Fondato nel 1931 - Numero 3 - Marzo 2008

Direttore responsabile: Pier Giorgio Olivetti
Direttore editoriale: Gian Mario Gioiello
Coordinamento redazionale: Roberto Serafin
Segreteria di redazione: Giovanna Massini
e-mail: loscarpone@cai.it

CAI Sede Sociale 10131 Torino, Monte dei Cappuccini.
CAI Sede Legale 20124 Milano, Via Errico Petrella, 19
 casella postale 10001 - 20110 Milano
 Tel. 02.205723.1 (ric. aut.) - Fax 02.205723.201
 CAI su Internet www.cai.it
 Teleg. CENTRALCAI MILANO
 C/c post. 15200207, intestato a: CAI
 Club Alpino Italiano Servizio Tesoreria
 Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone

La Rivista del Club Alpino Italiano:

12 fascicoli del notiziario mensile € 6 del bimestrale illustrato:
 abbonamento soci familiari: € 10,90; abbonamento soci giovani:
 € 5,45; abbonamento sezioni, sottosezioni e rifugi: € 10,90;
 abbonamento non soci in Italia: € 35,40;
 supplemento spese per recapito all'estero: Europa - bacino del
 Mediterraneo € 22,92 / Africa - Asia - Americhe € 26,70 / Oceania € 28,92

Fascicoli sciolti, comprese spese postali:

bimestrale+mensile (mesi pari): soci € 5,45, non soci € 8,20;
 mensile (mesi dispari): soci € 1,90, non soci € 3,30

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:

Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc,
 Via XX Settembre, 42 - 40050 Dozza (BO) - tel. e fax 0542/679083

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria
 Indirizzate tutta la corrispondenza e il materiale a: Club Alpino Italiano
 Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano. Originali e illustrazioni
 non si restituiscono. Le diapositive verranno restituite, se richieste.
 È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure,
 senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità: GNP sas, via Udine, 21/a 31015 Conegliano, TV.

Pubblicità Istituzionale: Susanna Gazzola
 tel. 011.9961533 - fax 011.9916208 - e-mail: s.gazzola@gnpsas.it
Servizi turistici: tel. 0438.31310 - fax 0438.428707
 gns@serviziocanze.it

Stampa: Elcograf - Beverate di Brivio (LC)

Impaginazione: Adda Officine Grafiche SpA - Filago (BG)

Carta: bimestrale: 90 gr/mq patinata senza legno; mensile: 60 gr/mq riciclata

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b
 legge 662/96 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 - Iscrizione al
 Nazionale della Stampa con il n.01188 vol. 12, foglio 697 in data 10.5.1948

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931 da Gaspare Pasini

La redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente
 spazio, riservandosi ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione.
 Il materiale da pubblicare deve essere in redazione, possibilmente per
 elettronica o con supporti informatici, almeno quattro settimane prima della
 di uscita (che corrisponde al primo giorno di ogni mese).



Club Alpino Italiano fondato nel 1863

Presidente generale: Annibale Salsa

Vicepresidenti generali:

Francesco Bianchi, Valeriano Bistoletti, Umberto Martini

Componenti del Comitato direttivo centrale:

Francesco Carrer, Gianfranco Garuzzo, Vincenzo Torti

Consiglieri centrali: Flaminio Benetti, Ettore Borsetti, Luigi Brusadin
 Chiappin, Onofrio Di Gennaro, Luca Frezzini, Cecilia Genisio, Umberto
 Luigi Grossi, Claudio Malanchini, Gian Paolo Margonari, Francesco
 Vittorio Pacati, Elio Protto, Francesco Riccaboni, Francesco Romussi
 Sala, Luigi Trentini, Sergio Viatori.

Revisori nazionali dei conti:

Giovanni Polloniato (presidente), Oreste Malatesta (in rappresentanza
 Ministero del Tesoro), Mirella Zanetti, Alberto Cerruti (supplente)

Probiviri nazionali: Carlo Ancona, Silvio Beorchia, Giorgio Carattoli
 Palestra, Vincenzo Scarnati

Past president:

Gabriele Bianchi, Leonardo Bramanti, Roberto De Martin, Giacomo Priore
Direttore: Paola Peila

Il Club Alpino Italiano è membro e socio fondatore di:



Unione Internazionale
 delle Associazioni
 Alpinistiche



Associazione
 dei Club Alpini
 delle Alpi



Lo Scarpone

...oni di una scelta
 ...erangelo Cavanna

- 16 FILO DIRETTO
- 22 VETRINA
- 28 QUI CAI
- 33 VITA DELLE SEZIONI
- 35 PICCOLI ANNUNCI
- 38 LA POSTA DELLO SCARPONE

Il nostro sviluppo sostenibile

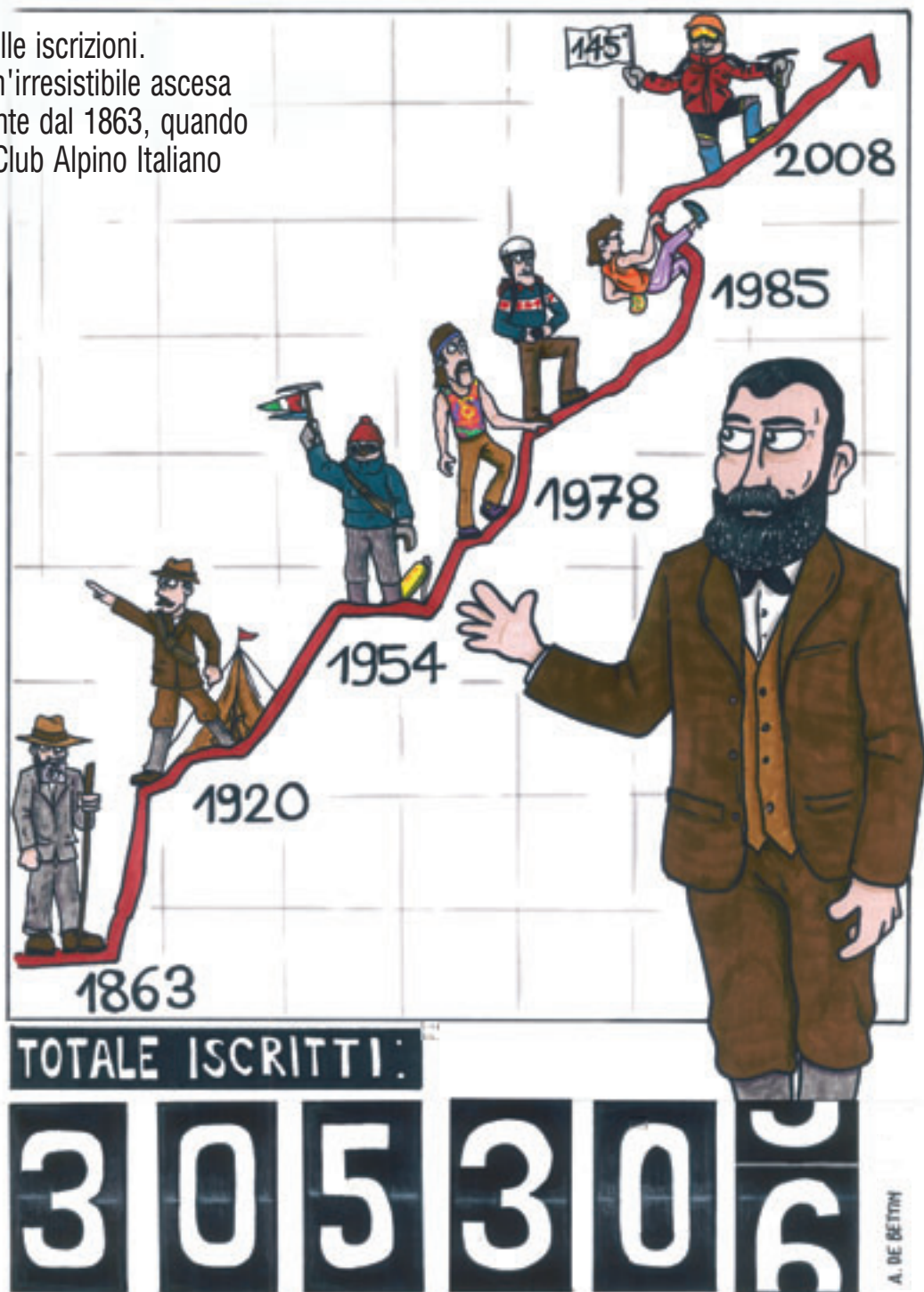
Continua il trend positivo delle iscrizioni. Ora i soci sono 305.306. Un'irresistibile ascesa che continua ininterrottamente dal 1863, quando Quintino Sella diede vita al Club Alpino Italiano

L'annuncio è stato dato dal presidente generale in un'audiointervista realizzata da Andrea Bianchi su Mountainblog (www.mountainblog.it) al termine del convegno "Alpinismo: gioco competizione conoscenza" organizzato a Trieste dalla Sezione XXX Ottobre sabato 19 gennaio (vedere il servizio in questo fascicolo dello Scarpone). "Cresce" il Club Alpino Italiano che al 31 dicembre 2007 registra 305.306 iscritti contro i 304.070 del 2006.

Un incremento particolarmente significativo nel contesto delle altre associazioni dell'arco alpino dove, in base alle notizie finora raccolte, si registrerebbero spiacevoli "fughe" di soci particolarmente nel settore giovanile.

Dall'analisi del tesseramento 2006-2007 compiuta nel corso di una riunione del Comitato centrale d'indirizzo e controllo, emerge anche il positivo andamento delle iscrizioni nell'Italia centro meridionale. In particolare in Molise l'incremento è stato del 17,34% e in Basilicata del 16,34%. Buoni risultati anche nelle Isole: in Sardegna il CAI è "cresciuto" dell'11,10%, in Sicilia del 7,81%. "Un segno", ha commentato il presidente generale, "che anche in queste aree il CAI rappresenta sempre più un presidio etico, sociale e culturale importante".

Nel Settentrione esultano i trentini con un incremento del 3,24% confermato dai dati delle iscrizioni alla SAT (in costante aumento: 23.703 nel 2007 rispetto ai 22.959 del 2006, come rileva il presidente Franco Giacomoni), mentre flessioni si registrano in Liguria (-0,24%), Val d'Aosta (-0,95%), Lombardia (-0,12%) e, più consi-



stenti, in Alto Adige (-1,25%) e nel Veneto (-0,35%). Nell'elenco delle regioni che registrano una contrazione al primo posto risultano comunque la Toscana (-2,91%) seguita dall'Emilia Romagna (-1,27%).

Per riassumere, il tesseramento ha registrato al termine del 2007 un incremento di 1.236 iscritti per un totale, come si è detto, di 305.306. In percentuale, l'incremento dello 0,41% in più rispetto al 2006 (304.070) conferma in

Alpi, istruzioni per l'uso

realtà il trend positivo iniziato a partire dal 2005 quando le iscrizioni si trovavano a quota 302.774.

Riepilogando, la crescita costante del Club alpino dalle origini (erano 200 i soci il 31 dicembre 1863, ai tempi della fondazione voluta dallo statista Quintino Sella!) ha segnato negli anni Novanta del secolo scorso una svolta fondamentale: il superamento della "soglia psicologica" dei 300 mila soci. Nel 1996 è stato registrato il risultato più alto in tutta la storia del Sodalizio: il tesseramento si è attestato sui 318 mila iscritti e il balzo più consistente è stato compiuto in quella circostanza (Lo Scarpone 2/1997, pagina 3) dalle sezioni del Nordest.

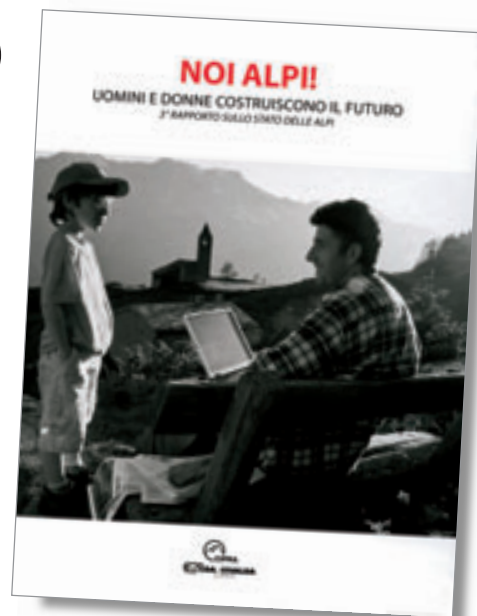
Va segnalato che la tenuta del corpo sociale è stata successivamente valutata in modo positivo. E tuttavia, alla luce dei dati raccolti nella relazione annuale, al 31 dicembre 1997 si è registrato un deciso calo: 316.877 erano gli iscritti, 1847 in meno rispetto all'anno precedente. Uniche a portarsi avanti le sezioni centro meridionali insulari e quelle del Veneto, Friuli e Venezia Giulia. A influire negativamente sulla crescita sarebbe stato l'aumento delle quote sociali, pari a 8000 lire, giustificato dalla necessità di tutelare l'incommensurabile patrimonio dei rifugi alpini. La decrescita è continuata con alti e bassi fino al 2005, anno che ha registrato 202.774 iscritti. Dopodiché è iniziata, lenta ma costante, la risalita.

"I buoni risultati ottenuti nel 2007 inducono a esprimere un sincero apprezzamento per l'attività svolta dalla stragrande maggioranza delle sezioni", è ancora il pensiero del presidente generale, "ma anche alla rinnovata attenzione per la comunicazione nell'intento di intercettare gli interessi dei giovani. Una strategia di notevole significato mentre il CAI già si prepara a celebrare nel 2013 un secolo e mezzo dalla sua nascita".

Un dettaglio importante e quanto mai opportuno per concludere queste note. L'analisi approfondita dei risultati conseguiti nel 2007 non può che essere rimandata all'annuale relazione che il presidente Salsa presenterà ai delegati riuniti il 17 e 18 maggio a Mantova ■

Sono trascorsi ben sette anni dall'ultimo rapporto, segno che non è stato facile per la Commissione internazionale per la protezione delle Alpi (www.cipra.org) arrivare al terzo appuntamento con i lettori con quest'opera di giustificate ambizioni. Sotto l'accattivante titolo "Noi Alpi!" e l'ancor più suadente sottotitolo "Uomini e donne costruiscono il futuro" sono descritti sotto forma di reportage 15 progetti modello per uno sviluppo compatibile con la natura e con l'uomo. Il rapporto, distribuito da CDA & Vivalda Editori (www.cdavivalda.it), si presenta in una veste accurata con 304 pagine, numerose immagini rigorosamente in bianco e nero, grafici e tabelle. Il prezzo di vendita è di 24,90 euro.

Di tenere a battesimo la pubblicazione si è fatto carico il 17 gennaio il Club Alpino Italiano nella prestigiosa sede centrale di via Petrella a Milano. Nel fare gli onori di casa il presidente generale Annibale Salsa ha sottolineato l'attuale positivo riposizionamento dello spazio alpino al centro dell'Europa con numerosi esempi virtuosi di cui il libro è testimone. Neopresidente del WWF, Enzo Venini ha a sua volta sottolineato come l'accento sia stato posto, nella pubblicazione, sulla biodiversità di cui le Alpi rappresentano uno scrigno insostituibile e talvolta misconosciuto. Il presidente di CIPRA Italia Damiano Di Simine si è rammaricato che le Alpi non siano percepite dai governi che via via si succedono come un territorio, bensì come uno spazio "altro": con il corollario che l'Italia è l'unico Paese europeo a non avere ratificato i protocolli della Convenzione delle Alpi. Sui pregi del lavoro svolto si è soffermato il direttore di CIPRA internazionale Andreas Gotz che si è curato dell'opera grazie anche al generoso contributo della Fondazione Mava. Pubblicato in cinque lingue (tedesco, francese, italiano, sloveno e inglese), il rapporto fornisce anche i dati statistici sulla situazione sociale ed economica delle Alpi, oltre a voler rappresentare, secondo le parole di



Dominik Siegrist, presidente della CIPRA Internazionale, una "piacevole lettura".

Dunque via libera ai modelli positivi, ottimi promemoria per gli eternamente distratti responsabili politici e amministrativi. E fiato alle trombe con luminose dichiarazioni d'intenti. Come quella del direttore dell'ente turistico di Sankt Moritz che garbatamente propone ai nuovi proprietari di seconde case la clausola dell'affitto obbligatorio a terzi: perché meno alto sia il prezzo per fare funzionare le infrastrutture in una località in cui le seconde case rappresentano l'80% del totale, e sono quasi sempre deserte.

La CIPRA, "crocevia d'informazioni e protagonista", fornisce consulenza e finanziamenti a progetti e iniziative locali. Tanto di cappello. Ma nello sfogliare un'opera così prestigiosa non è possibile dimenticare quanto le Alpi necessitano anche di un vivace promemoria sulle tante, troppe incognite a tutt'oggi incombenti: dalla situazione del Monte Bianco eternamente in attesa di diventare Patrimonio mondiale dell'Unesco, allo sfruttamento turistico dei sempre più magri ghiacciai del Monte Rosa, dalle nuove piste dei mondiali di Bormio 2005 costate all'Italia una multa di cinque milioni di euro per le violazioni, alle problematiche che gravano sul Cansiglio dove seri rischi corre il bosco secolare. E via discorrendo. (R.S.)

Gioco, competizione o

Gioco, competizione o conoscenza? O tutti e tre insieme? E in quale ordine d'importanza? A interrogarsi sull'alpinismo erano come sempre in molti il 19 gennaio a Trieste, richiamati dalle sirene della XXX Ottobre, sezione del CAI arrivata al molto onorevole traguardo dei novant'anni. Da 11 anni la XXX Ottobre rinnova in gennaio l'invito agli alpinisti perché guardino più a fondo nelle loro motivazioni. Questa volta il tema concordato con l'attivissimo Gruppo scrittori di montagna (GISM) assecondava il dibattito in corso fra i soci triestini sui giovani della fascia di età compresa fra i 18 e i 24 anni, un "rinnovato" alpinismo giovanile che non esiste ancora nel contesto del Club Alpino Italiano ma è presente nei club alpini degli stati confinanti, come la Slovenia, l'Austria e altri stati europei.

Quale tra questi tre elementi può maggiormente attrarre i giovani? Il presidente del Club alpino accademico italiano Giacomo Stefani è convinto che in tempi di avventure precon-

L'armonia tra questi tre elementi si rivela più che mai essenziale per ridare fiato a un alpinismo alla ricerca di nuovi valori

fezionate, di scalate "plaisir" su pareti solari e senza problemi, l'alpinismo abbia perso il fascino derivante da una certa elevazione spirituale.

Il gioco? Ben venga, ha sostenuto lo psicologo Walter Gerbino istruttore di alpinismo e docente universitario, purché sia del tipo profondo, indispensabile per liberarsi delle logiche che governano la nostra vita. Nella visione dell'homo ludens, teorizzato dall'olandese Hunzinger, un ruolo determinante deve comunque svolgerlo l'incognita dell'azzardo.

Niente di nuovo sotto il sole. Come avverte il pedagogo Bruno Bettelheim, il rafforzamento dell'autostima nel giovane dipende dalla sua riuscita in situazioni di competizione, reali o di gioco, in cui il fine è anche il superamento delle prestazioni precedenti. E i giochi competitivi contribuiscono a sviluppare e ad arricchire la capacità di fare fronte alla vita. Il gioco quindi come inevitabile componente di un alpinismo che si rivolge a un'utenza giovanile. Ma che non sempre oggi riesce ad armonizzarsi con la competizione e la conoscenza, come ha osservato il presidente della XXX Ottobre Giorgio Godina.

Armonizzazione che era la prerogativa del grande Julius Kugy di cui ricorre il centocinquantesimo dalla nascita, ma non quella dei padri dello storico Alpine club, come ha osservato il presidente generale Annibale Salsa intervenuto a Trieste in veste di moderatore. Gli inglesi infatti si divisero tra la visione ludica di Leslie Stephens e l'impulso alla conoscenza di John Tyndall, e non è da escludere che questo contrasto possa ancora risultare per qualcuno insanabile.

Ciò che conta, ha spiegato il giornalista Luciano Santin, è che nella pratica del "gioco alpinismo" non prevalga una particolare ossessione da prestazione, che la sfida non si trasformi in un'illusione di libertà che potrebbe ottundere le menti dei giovani. Parole che invitano alla riflessione, ma non risolvono il dilemma se l'arrampicare "sportivamente" nelle palestre artificiali sia il segno di una montagna negata o un incentivo per mettersi in



Qui a fianco Spiro Dalla Porta-Xydias con il presidente generale Salsa che nell'altra foto interviene al fianco del presidente della XXX Ottobre Giorgio Godina. Al simposio hanno partecipato il presidente del Gruppo regionale friulano giuliano Paolo Lombardo, i consiglieri Luigi Brusadin e Sergio Viatori, Silvio Beorchia, tra i principali artefici del rinnovato statuto, Giuseppe Cappelletto del Gruppo regionale veneto. Un messaggio di Armando Aste è stato letto dall'attrice Michela Cembran.



Bianca di Beaco



Walter Gerbino



Giacomo Stefani

conoscenza?

gioco sugli affascinanti terreni delle nostre Alpi.

Secondo Massimo Mila l'alpinismo è la forma più sublime di conoscenza, e l'alpinista Kurt Diemberger ne è una conferma vivente. "La grande avventura della mia vita", ha infatti ricordato il salisburghese, "iniziò quando osservando i ciottoli del fiume che scorreva davanti alla finestra di casa venni preso dall'impulso di raccogliarli, studiarli e poi salire sulle montagne da cui erano rotolati giù. In seguito ebbi la ventura di giocare il mio destino sul K2 che altro non è se non un immenso

crystallo". Diverso sembra invece essere stato il percorso del roveretano Maurizio Giordani, l'uomo che più s'identifica con le asprezze della Marmolada, scalata e raccontata con senso di scoperta. "I miei primi passi in montagna", ha detto, "sono stati determinati dalla voglia di competere soprattutto con me stesso. Ma con il progredire dell'età altre motivazioni si sono aggiunte, non escluso un intenso desiderio di conoscenza".

Un percorso condiviso da Dante Colli, scrittore e alpinista di valore, che ha identificato nell'alpinismo il persistere di caratteristiche fanciullesche da integrare possibilmente con l'esperienza.

Spiro Dalla Porta-Xydias, battagliero propugnatore della spiritualità dell'alpinismo, si è spinto più in là. Troppi exploit, ha spiegato, sono oggi estranei all'etica dei nostri padri. Finalizzati al commercio, vanno considerati autentiche degenerazioni di cui sono responsabili tre idoli di oggi: il benessere, il guadagno e il potere.

In questo intrecciarsi di pensieri "forti" sul destino dell'alpinismo si è inserita, altrettanto decisa, Bianca di Beaco, gloria dell'alpinismo triestino, con l'invito a essere uomini degni della vita di tutti i giorni, prima che alpinisti, e a mettersi all'occorrenza in relazione con le montagne come se fossero creature vive.

E un'altra voce femminile, quella dell'accompagnatrice giovanile Irene Batticci, ha portato il suo contributo al convegno: essenziale perché l'alpinismo abbia un futuro ragionevole, ha detto, è trasmettere al bambino il piacere della scoperta, aiutandolo a crescere in montagna e con la montagna. Un invito alla concretezza, raccolto da Salsa con l'auspicio che i giovani siano oggetto di rinnovate attenzioni da parte del CAI. E con la speranza che il legame con la montagna non rappresenti per loro un episodio effimero.

Ser

Una naturale evoluzione

Credo che la mia esperienza sia riconducibile a quella di molti altri alpinisti che hanno vissuto l'esperienza emotiva della competizione, quella forse più superficiale del gioco e quella più profonda della ricerca della conoscenza. Personalmente ho mosso i primi passi nel mondo dell'alpinismo e dell'arrampicata spinto dal desiderio di mettermi alla prova. Era il periodo dei radicali cambiamenti dell'alpinismo, molte furono le barriere che caddero in quegli anni Ottanta e Novanta.

Dalle grandi pareti in montagna la sfida si spostò nelle falesie in fondovalle dove rocce facilmente accessibili ma dalle alte difficoltà m'indussero alla pura azione sportiva, a privilegiare il gesto atletico. Erano in gran voga le gare di arrampicata a Bardonecchia ma molto di discuteva delle corse con il cronometro sulle grandi pareti nord, dei concatenamenti in velocità.

Ho partecipato a tutto questo con determinazione, spinto da un inesauribile desiderio di verificare quali fossero i miei limiti. Grazie alla mia innata caparbieta ho raggiunto traguardi importanti e insperati. E la frenetica attività estrema di quegli anni mi ha portato a entrare nella dimensione del gioco. Non poteva però durare all'infinito. Oggi ciò che mi è rimasto è la passione, la voglia di organizzare progetti. E la sensazione di essere entrato in una dimensione romantica e creativa.

Ciò che mi spinge deriva da una grande curiosità di fondo. Ma il fine è mutato: come se invece di saziarmi di miele fossi alla ricerca del fiore e del suo nettare. È come se la stessa sfera in cui sono scritte le priorità del mio essere avesse ruotato sul suo asse e le priorità fossero cambiate. Certo, è ancora il fascino dell'incognita ad attirarmi ma con maggiori spazi per la riflessione e la meditazione. La mia speranza? Se avrò sufficiente pazienza, dedizione e un po' di fortuna potrò aspirare a una maggiore serenità e dall'alto di una cima osservare l'orizzonte con meno ansia e un po' più di speranza.

Maurizio Giordani

Un assorto Maurizio Giordani segue i lavori del convegno della XXX Ottobre prima di presentare la relazione di cui viene qui offerta una sintesi.



Dante Colli



Kurt Diemberger



Luciano Santin



Assemblea 2008, i delegati

DIREZIONE GENERALE

Circolare n. 3/2008

Oggetto: Assemblea dei Delegati 2008 (Mantova)

A tutte le Sezioni

Si comunica che la prossima Assemblea dei Delegati si terrà a Mantova sabato 17 e domenica 18 maggio 2008.

In questa pagina è riportato il prospetto con il numero dei delegati di diritto ed elettivi spettante a ogni Sezione calcolato in base alla consistenza numerica dei soci al 31.12.2007.

Le sezioni dovranno:

1. Trasmettere alla Sede centrale - Direzione - entro e non oltre il 8.04.2008, i nominativi dei Delegati eletti dalle Assemblee sezionali per l'anno 2008 allo scopo di consentire la precisa compilazione degli appositi registri e quindi semplificare e velocizzare le funzioni di verifica il giorno dell'Assemblea;
2. Compilare regolarmente e chiaramente il modulo per i Delegati e per eventuali deleghe che l'Organizzazione centrale

provvederà, come di consueto, a trasmettere alle singole sezioni nel quantitativo corrispondente al numero dei Delegati;

3. Consegnare i moduli di cui al punto 2 alla convalida della Commissione per la verifica dei poteri i giorni dell'Assemblea.

Per ogni informazione rivolgersi alla Segreteria di presidenza, Signora Giovanna Massini - tel. 02/205723221 - e-mail gmassini@cai.it
Milano, 31 gennaio 2008

Il Direttore

(dott.ssa Paola Peila)

GR LIGURIA

Albenga 2 - Altare 2 - Bolzaneto 3 - Bordighera 2 - Chiavari 3 - Finale Ligure 1 - Genova-Ligure 5 - Imperia 2 - La Spezia 2 - Loano 2 - Rapallo 2 - Sampierdarena 2 - Sanremo 2 - Sarzana 3 - Savona 3 - U.L.E. Genova 4 - Varazze 1 - Ventimiglia 1

GR PIEMONTE

Acqui Terme 1 - Ala di Stura 1 - Alba 2 -

Alessandria 2 - Almese 2 - Alpignano 2 - Arona 2 - Asti 2 - Bardonecchia 1 - Barge 2 - Baveno 2 - Biella 5 - Borgomanero 2 - Bra 2 - Bussoleno 3 - Casale Monferrato 2 - Caselle Torinese 1 - Cavour 1 - Cervasca 2 - Ceva 2 - Chiomonte 1 - Chivasso 4 - Cirie' 2 - Coazze 2 - Cumiana 2 - Cuneo 6 - Cuorgne' 2 - Domodossola 2 - Formazza 2 - Forno Canavese 1 - Fossano 2 - Gressio 2 - Giaveno 2 - Gozzano 2 - Gravellona Toce 2 - Ivrea 3 - Lanzo T. 3 - Leini' 2 - Macugnaga 3 - Moncalieri 2 - Mondovì 3 - Mosso S.Maria 2 - Novara 4 - Novi Ligure 2 - Omegna 2 - Orbassano 2 - Ormea 1 - Ovada 1 - Pallanza 2 - Peveragno 2 - Pianezza 2 - Piedimulera 2 - Pinasca 2 - Pinerolo 3 - Pino Torinese 1 - Racconigi 1 - Rivarolo Canavese 2 - Rivoli 2 - S.Salvatore Monferrato 1 - Saluzzo 3 - Savigliano 2 - Stresa 2 - Susa 2 - Torino 8 - Torre Pellice 3 - Tortona 1 - Trivero 2 - U.G.E.T. Torino 7 - Val della Torre 1 - Valenza Po 2 - Valgermanasca 2 - Valle Vigezzo 2 - Valsessera 2 - Varallo Sesia 7 - Varzo 1 - Venaria Reale 2 - Verbania 2 - Vercelli 3 - Vigone 2 - Villadossola 4 - Volpiano 1.

GR VAL D'AOSTA

Aosta 3 - Chatillon 2 - Gressoney 1 - Verres 3 -

GR LOMBARDIA

Abbiategrosso 2 - Albiate 1 - Aprica 1 - Asso 1 - Barlassina 1 - Barzano' 2 - Bellano 1 - Bergamo 21 - Besana Brianza 2 - Besozzo Superiore 2 - Boffalora Ticino 2 - Bollate 2 - Bormio 1 - Borno 1 - Bovegno 1 - Bovisio Masciago 2 - Bozzolo 2 - Breno 2 - Brescia 11 - Brughiero 1 - Busto Arsizio 2 - Cabiato 1 - Calco 2 - Calolziocorte 3 - Cantù 2 - Canzo 2 - Capiago Intimiano 2 - Carate Brianza 2 - Carnago 1 - Caslino d'Erba 1 - Cassano d'Adda 2 - Castellanza 2 - Castiglione Stiviere 1 - Cedegolo 3 - Cermenate 1 - Cernusco SN 2 - Cesano Maderno 1 - Chiari 2 - Chiavenna 2 - Cinisello Balsamo 2 - Clusone 3 - Coccaglio 1 - Codogno 2 - Colico 2 - Cologno Monzese 2 - Como 5 - Concorezzo 2 - Corbetta 1 - Corsico 2 - Crema 2 - Cremona 3 - Dervio 2 - Desenzano 2 - Desio 2 - Dongo 2 - Edolo 2 - Erba 2 - Fino Mornasco 1 - Gallarate 3 - Garbagnate 2 - Gardone Valrompia 3 - Gavirate 2 - Germignaga 2 - Giussano 2 - Gorgonzola 1 - Gorla Minore 1 - Introbio 2

Il soggiorno a Mantova

Prenotare entro il 31 marzo!

L'Assemblea dei delegati 2008 si terrà a Mantova nei giorni di sabato 17 e domenica 18 maggio presso l'Auditorium della Banca Agricola Mantovana in Via Luzio, 5/b (nei pressi dello stadio). Per i delegati e gli accompagnatori la Sezione di Mantova, che ha l'onore di ospitare l'importante evento in occasione del suo ottantesimo anno di fondazione, ha stipulato una particolare convenzione con l'agenzia LunaViaggi (Via Bellalancia, 3 - 46100 Mantova - tel 0376222017 - fax 0376366767 - email: deanna@lunaviaggi.191.it). L'agenzia, che si vale di persone giovani e dinamiche ed è ben radicata e conosciuta nel territorio, ha fatto riservare stanze in alberghi a 4 e 3 stelle, più sistemazioni in B&B per i giorni dell'assemblea o, secondo disponibilità, anche prima o dopo, per chi desidera meglio conoscere i luoghi storici della provincia.

Poiché nel periodo in cui si svolge l'assemblea sarà già iniziata la fase turistica, si invitano i cortesi delegati e i loro accompagnatori a prenotare improrogabilmente entro il 31 marzo, per poter essere sicuri di ottenere gli alloggi alle tariffe più favorevoli. Oltre tale data sarà possibile la prenotazione a tariffe "normali" e secondo la ricettività di quel momento. È importante che la prenotazione sia confermata con l'invio della copia del bonifico (Banca Popolare Emilia Romagna - IBAN: IT56P053871150000001098228) all'Agenzia Luna Viaggi (fax 0376366767) per evitare gravose penalità e disservizi.

Anticipiamo che per gli accompagnatori sabato 17 pomeriggio è prevista una visita guidata a Palazzo Te, mentre domenica 18 in mattinata saranno accompagnati a San Benedetto Po per una visita alla Basilica del Polirone, di cui ricorre il millenario di fondazione. Il ritorno a Mantova è previsto in nave lungo il fiume Mincio con pranzo a bordo. Anche per queste attività è indispensabile la prenotazione entro il 30 aprile, telefonando direttamente alla Sezione di Mantova (0376328728). Informazioni più complete e dettagliate sul sito della sezione www.caimantova.it e link www.cai.it

Aviso alle sezioni

L'invio della convocazione

Vi rammentiamo che la prossima Assemblea dei delegati si terrà a Mantova il 17 e 18 maggio. Ai sensi dell'art. III.1.2 comma 5 del Regolamento generale, la Convocazione sarà spedita almeno 15 giorni prima della riunione. La spedizione avverrà tramite il servizio di postacelere di Poste Italiane. Precisiamo che detto servizio postale consegna solo durante le ore diurne dal lunedì al venerdì (sabato e domenica esclusi).

Invitiamo le Sezioni che gli anni precedenti hanno avuto problemi nel ricevere la convocazione dell'Assemblea dei delegati, di segnalare per scritto entro il 14 marzo 2008 alla signora Giovanna Massini fax 02.205723201 e-mail centralino@cai.it un eventuale indirizzo alternativo al quale spedire la convocazione.

Precisiamo che l'indirizzo alternativo eventualmente segnalato sarà utilizzato solo per l'invio della convocazione dell'Assemblea dei delegati.

dott.ssa Paola Peila

Direttore Club Alpino Italiano

1 - Sulmona 2 - Teramo 1 - Vasto 1.

GR CAMPANIA

Avellino 1 - Benevento 1 - Caserta 1 - Cava dei Tirreni 1 - Celle di Bulgheria 1 - Napoli 2 - Piedimonte Matese 2 - Salerno 2.

GR PUGLIA

Bari 1 - Gioia del Colle 1.

GR BASILICATA

Lagonegro 1 - Potenza 1.

GR CALABRIA

Castrovillari 1 - Catanzaro 1 - Cosenza 2 - Reggio Calabria 1.

GR SICILIA

Acireale 1 - Belpasso 1 - Bronte 1 - Catania 2 - Cefalù 1 - Giarre 1 - Linguaglossa 1 - Longi 1 - Messina 1 - Palermo 2 - Pedara 1 - Petralia Sottana 1 - Polizzi Generosa 1 - Ragusa 1 - Siracusa 1.

GR SARDEGNA

Cagliari 2 - Nuoro 2 - Sassari 2.

EXTRA REGIONE

AGAI 4 - CAAI 2.

Sezioni estere

Lima 1

- Inverigo 2 - Inveruno 1 - Inzago 1 - Laveno Mombello 2 - Lecco 8 - Legnano 2 - Lissone 2 - Livigno 1 - Lodi 2 - Lovere 3 - Luino 2 - Lumezzane 2 - Macherio 1 - Madesimo 1 - Magenta 1 - Malnate 2 - Mandello Lario 3 - Mantova 3 - Mariano Comense 2 - Meda 2 - Melegnano 2 - Melzo 2 - Menaggio 2 - Merate 2 - Merone 2 - Milano 16 - Molteno 2 - Moltrasio 2 - Montevecchia 2 - Monza 3 - Morbegno 2 - Mortara 1 - Muggiò 2 - Nerviano 1 - Novate Mezzola 2 - Novate Milanese 2 - Oggiono 2 - Olgiate Olona 2 - Ostiglia 1 - Paderno Dugnano 2 - Palazzolo sull'Oglio 2 - Parabiago 1 - Pavia 2 - Pezzo Ponte di Legno 2 - Piazza Brembana 2 - Premana 2 - Rho 2 - Romano di Lombardia 2 - Rovagnate 2 - Rovato 2 - Rovellasca 1 - S.E.M. Milano 3 - Salò 2 - Saronno 3 - Seregno 2 - Sesto Calende 2 - Sesto S.Giovanni 2 - Seveso S.Pietro 2 - Somma Lombardo 2 - Sondalo 1 - Sondrio 4 - Sovico 1 - Tradate 2 - Treviglio 2 - Valfurva 2 - Valle Intelvi 1 - Valmadrera 2 - Valmalenco 2 - Varese 6 - Vedano al Lambro 2 - Vedano Olona 1 - Vigevano 3 - Villasanta 2 - Vimercate 4 - Vittuone 1 - Voghera 1.

GR TRENTINO

S.A.T. 48

GR ALTO ADIGE

Appiano 2 - Bolzano 5 - Brennero 1 - Bressanone 2 - Bronzolo 1 - Brunico 2 - Chiusa 2 - Egna 1 - Fortezza 1 - Laives 2 - Merano 2 - Salorno 1 - Val Badia 2 - Valgardena 2 - Vipiteno 2.

GR VENETO

Adria 1 - Agordo 4 - Arzignano 2 - Asiago 2 - Auronzo 2 - Bassano del Grappa 4 - Belluno 4 - Boscochiesanuova 2 - Calzale di Cadore 2 - Camposampiero 2 - Castelfranco Veneto 3 - Cesare Battisti 4 - Chioggia 2 - Cittadella 2 - Conegliano 4 - Cortina d'Ampezzo 3 - Dolo 2 - Domegge di Cadore 2 - Dueville 2 - Este 2 - Feltre 6 - Fiamme Gialle 1 - Livinallongo 1 - Longarone 2 - Lonigo 2 - Lorenzago 1 - Lozzo di Cadore 1 - Malo 2 - Marostica 3 - Mestre 5 - Mirano 3 - Montebello Vicentino 1 - Montebelluna 4 - Montecchio Maggiore 3 - Motta di Livenza 2 - Oderzo 2 - Padova 7 - Pieve di Cadore 2 - Pieve di Soligo 2 - Ponte di Piave/Salgareda 2 - Portogruaro 2 - Recoaro Terme 2 - Rovigo 2 - S.Bonifacio 2 - S.Donà di Piave 3 - S.Pietro in Cariano 2 - S.Vito di Cadore 1 - Sappada 2 - Schio 5 - Spresiano 2 - Thiene 4 - Trecenta 1 - Tregnago 2 - Treviso 4 - Valcomelico 2 - Valdagno 4 - Valle Zoldana 2 - Venezia 4 -

Verona 6 - Vicenza 6 - Vigo di Cadore 1 - Vittorio Veneto 4

GR FRIULI VENEZIA GIULIA

Cervignano del Friuli 2 - Cimolais 1 - Cividale del Friuli 3 - Claut 1 - Codroipo 2 - Fiume 2 - Forni Avoltri 2 - Forni di Sopra 2 - Gemona del Friuli 2 - Gorizia 4 - Maniago 2 - Manzano 2 - Moggio Udinese 2 - Monfalcone 2 - Pontebba 2 - Pordenone 4 - Ravascletto 2 - S.Vito al Tagliamento 2 - Sacile 2 - Spilimbergo 2 - Tarvisio 2 - Tolmezzo 2 - Trieste SAG 5 - Udine SAF 6 - XXX Ottobre 5.

GR EMILIA ROMAGNA

Argenta 1 - Bologna 4 - Carpi 2 - Castelfranco Emilia 1 - Castelnovo ne' Monti 1 - Cesena 2 - Faenza 2 - Ferrara 5 - Forlì 2 - Imola 3 - Lugo 2 - Modena 4 - Parma 4 - Piacenza 3 - Porretta Terme 1 - Ravenna 2 - Reggio Emilia 5 - Rimini 2 - Sassuolo 2

GR TOSCANA

Arezzo 2 - Barga 1 - Carrara 2 - Castelnuovo Garfagnana 2 - Firenze 6 - Fivizzano 1 - Forte dei Marmi 2 - Grosseto 1 - Livorno 2 - Lucca 2 - Maresca 2 - Massa 2 - Pietrasanta 2 - Pisa 2 - Pistoia 2 - Pontedera 1 - Pontremoli 2 - Prato 4 - Sansepolcro 1 - Sesto Fiorentino 2 - Siena 2 - Valdarno Inferiore 1 - Valdarno Superiore 2 - Viareggio 2.

GR MARCHE

Amandola 1 - Ancona 2 - Ascoli Piceno 2 - Camerino 1 - Fabriano 1 - Fermo 2 - Jesi 2 - Macerata 2 - Pesaro 2 - Potenza Picena 1 - S.Benedetto Tronto 1 - S.Severino Marche 1 - Sarnano 1 - Senigallia 1

GR UMBRIA

Città di Castello 2 - Foligno 2 - Gualdo Tadino 1 - Gubbio 1 - Perugia 2 - Spoleto 3 - Terni 2.

GR LAZIO

Alatri 1 - Amatrice 1 - Antrodoco 1 - Cassino 2 - Colferro 1 - Esperia 1 - Frascati 2 - Frosinone 1 - Gallinaro 1 - Latina 2 - Palestrina 1 - Rieti 2 - Roma 7 - Sora 1 - Tivoli 2 - Viterbo 2.

GR MOLISE

Campobasso 2 - Isernia 1.

GR ABRUZZO

Atessa 1 - Avezzano 2 - Carsoli 1 - Castel di Sangro 1 - Castelli 1 - Chieti 2 - Civitella Roveto 1 - Fara S.Martino 1 - Farindola 1 - Guardiagrele 2 - Isola del Gran Sasso 1 - Lanciano 1 - L'Aquila 3 - Loreto Aprutino 1 - Ortona 1 - Penne 2 - Pescara 2 - Popoli

Memorandum

DIREZIONE GENERALE

Circolare n. 4/2008

Oggetto: Memorandum per le Sezioni

A tutte le Sezioni

Abbiamo ritenuto di fare cosa utile nell'individuare uno scadenziario dei principali adempimenti e attività che interessano le Sezioni, con particolare riferimento al nuovo Statuto e al Regolamento generale.

ENTRO IL 31 MARZO

- Completare il rinnovo del tesseramento soci. (*Regolamento: art. II.V.1 comma 3*)
- Verificare che i titolari istruttori siano regolarmente iscritti al CAI.
- Convocare l'Assemblea ordinaria Soci (*Regolamento: art. VI.I.3*)
- Aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) ai sensi D.Lgs. 196/2003 e conservarlo presso la Sezione. (*Circolare n° 8/2004*)
- Versare le quote dei soci dichiarati nella documentazione presentata per la richiesta di costituzione di nuove Sezioni. (*Regolamento: art. VI.I.1 comma 6*)

ENTRO IL 9 APRILE

- Trasmettere alla Direzione della Sede Centrale e al Consiglio Direttivo Regionale i nominativi dei Delegati, di diritto ed elettivi, entro 7 giorni dalla loro elezione. (*Regolamento: art. III.I.1*)

ENTRO IL 30 APRILE

- Comunicare alla Direzione della Sede Centrale e al Consiglio Direttivo Regionale la composizione del Consiglio Direttivo Sezionale e copia dell'ordinamento sezionale o delle sue modifiche. (*Regolamento: art. VI.I.8*)
- Trasmettere al Consiglio Direttivo Regionale copia dello Stato patrimoniale, del Conto economico con indicazione dell'importo delle quote sociali (*Regolamento: art. VI.I.8*)

ENTRO IL 30 GIUGNO

- Restituire all'ufficio Sezioni della Sede Centrale i bollini dell'anno precedente (*Circolare n° 9/2007*)

ENTRO IL 31 OTTOBRE

- Chiudere il tesseramento dell'anno corrente (*Regolamento: art. VI.II.1 comma 5*)

ENTRO IL 30 NOVEMBRE

- Trasmettere all'ufficio Assicurazioni la documentazione di avvenuta manutenzione annuale ai fini della copertura assicurativa per la conduzione e l'uso delle vie, e/o sentieri attrezzati, e delle pareti anche artificiali adibite a palestra per istruzione ed esercitazione. (*Circolare n° 11/2005*)

ENTRO IL 15 DICEMBRE

- Presentare ultime richieste dell'anno all'ufficio Magazzino. Le spedizioni di materiali e pubblicazione sono sospese dal 15 al 31 dicembre, per le operazioni di inventario di fine anno.

ENTRO IL 31 GENNAIO

- Inviare ai Consigli Direttivi Regionali la Relazione sull'attività sezionale (*Regolamento: art. VI.I.8*)

Milano, 31 gennaio 2008

Il Direttore

(f.to dott.ssa Paola Peila)

Montagne nostre



SOS dalla Valsesia

Ai piedi del Monte Rosa un immenso complesso edilizio di 24.000 metri cubi con 300 posti in mini alloggi nel Comune di Alagna in Valsesia (più uno simile a Riva Valdobbia) e un assurdo autodromo su ghiaccio stanno per compromettere irrimediabilmente gli equilibri paesaggistici della valle. Verrà così inflitta, a quanto annuncia il comitato "Noi walser, per un turismo sostenibile e responsabile", una lacerante ferita a un territorio posto ai limiti del Parco naturale Alta Valsesia, il più alto d'Europa, in cui le case hanno ancora l'aspetto voluto dalle antiche popolazioni walser scese nel XIII secolo in alcune vallate del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Quattrocento persone hanno sottoscritto una lettera di protesta al sindaco di Alagna. I tempi di realizzazione del complesso edilizio sono piuttosto stretti, anche perché il progetto è legato a un PEC (Piano di edilizia convenzionata) in scadenza ed è già stato completato. Si attende soltanto che venga rilasciato il permesso di costruzione. Il secondo progetto è stato invece già portato a termine nella piana di Riva Valdobbia, in prossimità del fiume Sesia coinvolgendo in parte anche il greto in zona demaniale, e gli sport motoristici causeranno sicuramente inquinamento acustico e atmosferico.

È in atto senza ombra di dubbio, conclude il comunicato, una dissennata aggressione all'area dell'Alta Valsesia, un territorio che per i suoi alti valori naturalistici è stato posto sotto vincolo dal Ministero dell'ambiente. Per informazioni: Alessandro Sbragia, Frazione Piane, 13021 Alagna Valsesia (Vc), tel/fax 0163/91493, cell. 3473540027 email alessandro.sbragia@libero.it

L'avventura continua

Il programma della 56^a edizione del TrentoFilmfestival (22 aprile - 4 maggio) si sta delineando. In prima italiana torna Joe Simpson, conosciuto come sofferto autore del bellissimo romanzo "La morte sospesa" da cui è stato a suo tempo tratto l'omonimo, bellissimo film. Questa volta Simpson si confronta con la parete nord dell'Eiger in un'avvincente storia di alpinismo, "Il richiamo del silenzio", pubblicato da Mondadori nel 2003, da cui è stato tratto il film "The Beckoning Silence". Presentato In Inghilterra e negli Stati Uniti, il film è stato premiato al Kendal Mountain Film Festival e ha ricevuto la menzione speciale della giuria al Banff Mountain Film Festival.

Da segnalare anche "Passions de cimes", ritratto di Catherine Destivelle impegnata nella ripetizione di tre grandi vie classiche nel Monte Bianco. In anteprima mondiale sarà poi proiettato "Dans la peau d'un évadé du Gulag", riscrittura di una tragedia legata ai campi di lavoro forzato dell'ex-Unione Sovietica: due giovani registi francesi, Cyril Delafosse-Guiramand e Guillaume Tourlourat, ripercorrono le modalità di evasione dai gulag russi.

Il filmfestival si aprirà il 22 aprile in piazza Fiera con la rassegna Montagnalibri, giunta alla 22[°] edizione, che ospiterà due mostre monografiche: una su Antonio Berti, autore della storica guida "Dolomiti bellunesi" (a cura delle sezioni trivenete del CAI e dell'omonima fondazione), e una sulla spedizione italiana al Gasherbrum IV guidata mezzo secolo fa da Riccardo Cassin: una squadra di "tutte stelle" con l'invincibile cordata di punta formata da Walter Bonatti e Carlo Mauri e con un'illustre personalità della cultura e dell'alpinismo, Fosco Maraini, entrato nel 2001 fra gli immortali del CAI che gli volle attribuire l'onorificenza di socio onorario. Fu Maraini a raccontare in modo impareggiabile l'avventura del Gasherbrum in un libro ripubblicato nella collana dei Licheni (CDA&Vivalda); e oggi la sua stella continua a brillare anche grazie a una nuovissima iniziativa editoriale di cui si riferisce in questa pagina. Incontri settimanali con gli autori sono per concludere in programma a Trento dal 24 aprile al 4 maggio nelle sedi di Palazzo Roccabruna e Palazzo Calepini. In chiusura, il 2 e il 3 maggio, si svolgerà la consueta mostra mercato riservata alle librerie antiquarie. ■



Un grande amico del CAI

Ancora una volta il TrentoFilmfestival di cui il CAI è socio fondatore si rivela un'occasione preziosa per ricucire la storia del nostro alpinismo. La rassegna bibliografica che la Biblioteca nazionale dedicherà in occasione della 55^a edizione alla spedizione patrocinata dal CAI nel 1958 al Gasherbrum IV consente di confrontarsi con le opere di Fosco Maraini, insigne letterato e alpinista, che sulla gloriosa impresa ha scritto pagine straordinarie in "G IV la splendida cima", in parte riprese nel nuovissimo libro che l'Editoriale Domus gli dedica (come si riferisce qui sotto). Molti scritti di Maraini sono apparsi nelle pagine della Rivista e dello Scarpone. Entrato nel Club alpino nel 1927, fu tra i primi a organizzare corsi di alpinismo nelle sezioni. La foto che pubblichiamo appartiene all'album di famiglia del CAI: prima di essere proclamato socio onorario, Maraini porta la sua testimonianza alla riunione del Consiglio centrale ospitata nella Sala degli Stemmai al Monte dei Cappuccini, esordendo con un francescano "non son degno". È il 12 maggio 2001. Accanto all'illustre ospite l'allora segretario generale Angelo Brambilla e il direttore del CAI Paola Peila.

E ora rileggiamolo all'ombra delle "sue" Apuane

Le Apuane e Fosco Maraini: questa l'affascinante accoppiata proposta da Meridiani Montagne. Il 31[°] fascicolo della rivista diretta da Marco Albino Ferrari ci porta infatti nelle montagne più scavate al mondo, contese tra vocazione naturalistica e industria del marmo. Allegato alla rivista, un libro inedito del grande antropologo e alpinista riporta brani apparsi su giornali e riviste in oltre sessanta anni di collaborazioni, dal Corriere della Sera a Meridiani. Proprio in Apuane Maraini mosse i primi passi e sperimentò le sue doti di arrampicatore. Ma qual'è oggi la situazione di queste montagne? Apre la monografia un reportage di Matteo Serafin sulle prospettive dell'industria estrattiva e i suoi difficili rapporti con il Parco. Ma le Apuane non sono solo marmo. Fra gli itinerari una suggestiva traversata a cavallo sulla "Via degli anarchici" tra ravaneti e antiche mulattiere; la spettacolare parete nord del Pizzo d'Uccello, poi l'Alta via a fil di cielo dalla Lunigiana fino alle spiagge della Versilia; e ancora la Garfagnana in bicicletta, i sentieri attrezzati e gli itinerari invernali per ritrovare quelle "alpi" che tanto piacevano a Maraini.



Servizio e qualità per le strutture del CAI

I rifugi rappresentano uno dei più importanti servizi che il Club Alpino Italiano offre ai soci, e in generale a tutti coloro che praticano l'“andar per monti”. 765 tra rifugi, bivacchi fissi, capanne sociali, punti di appoggio e ricoveri d'emergenza, con una disponibilità di oltre 21.000 posti, sono fondamentali al fine di garantire una frequentazione della montagna in tutta sicurezza e serenità. Proprio nell'ottica di sviluppare e valorizzare questo patrimonio, ritenuto dal Presidente generale Annibale Salsa un'emergenza culturale del nostro Sodalizio, è stato creato il Bando 2007 relativo al Fondo Stabile Pro Rifugi, istituito nel 2006 dall'Assemblea dei delegati di Varese. L'obiettivo fondamentale del Bando, a carattere annuale, è la promozione di progetti cofinanziati per interventi di varia natura presso strutture ricettive del CAI, attraverso la concessione di contributi a fondo perduto e in conto capitale da parte della Sede cen-

trale del Club alpino alle Sezioni, proprietarie dei rifugi, secondo criteri e modalità stabilite dal Comitato centrale di indirizzo e controllo e dal Comitato direttivo centrale.

Gli interventi ammessi al contributo hanno riguardato diverse tipologie di lavori e adeguamenti, tra cui: interventi indispensabili per l'apertura e il normale esercizio della struttura; lavori di ristrutturazione sull'involucro edilizio relativi a coibentazione, impermeabilizzazione, manutenzioni generiche; interventi per l'adeguamento delle strutture alle normative esistenti; limitati lavori di ampliamento senza impatti sull'ambiente; apertura invernale per i rifugi al fine di permetterne la doppia stagionalità di servizio; installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

È emersa una situazione fortemente positiva in relazione alla maturità dei progetti presentati, con un'ammissione alla graduatoria finale superiore all'85%:

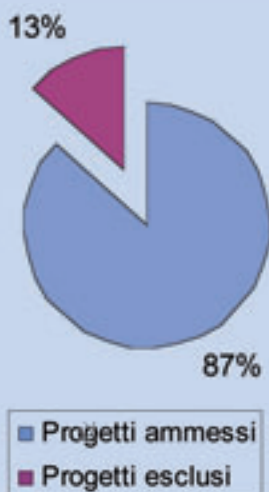
Grazie al Bando 2007 relativo a questo Fondo Stabile numerosi sono stati gli interventi ammessi al contributo, con riferimento a diverse tipologie di lavori e adeguamenti

ben 39 progetti su un totale di 45. Paola Peila, Direttore del Club Alpino Italiano, sottolinea l'importanza dell'iniziativa dal punto di vista strategico: “Il ruolo istituzionale del Direttore ha permesso di sviluppare l'idea iniziale del Fondo sotto il profilo economico e finanziario.

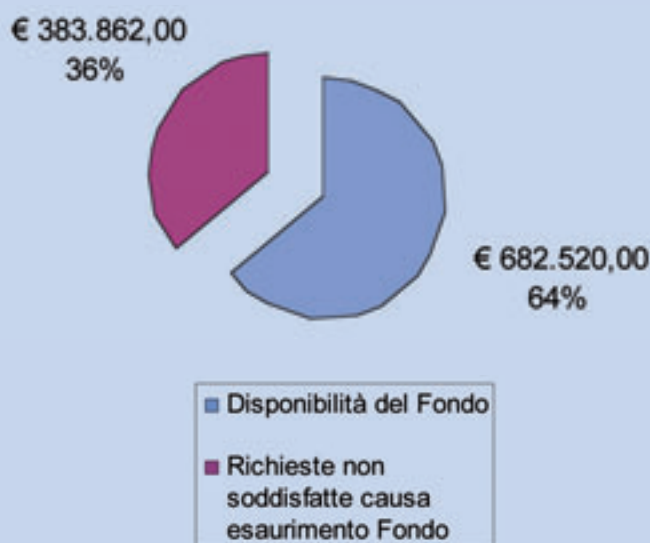
L'aspetto fondamentale dell'operazione è questo: non si tratta di uno strumento una tantum, bensì di un meccanismo permanente a favore delle Sezioni e dei

Un meccanismo permanente a favore delle Sezioni proprietarie

Progetti ammessi/esclusi



Copertura del Fondo in relazione alle richieste





rifugi dei quali sono proprietarie. Per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie, abbiamo attivato due canali: i risparmi ottenuti nelle trattative per le coperture assicurative che hanno permesso una ridefinizione delle aliquote sociali istituendo la nuova voce 'Contributo pro-rifugi' e rendendo strutturale il finanziamento del Fondo, oltre la quota UIAA proveniente dalla Convenzione per l'applicazione del trattamento di reciprocità nei rifugi".

"Quest'anno", precisa il direttore, "l'importo del Fondo Pro Rifugi è stato pari a 482.520 euro.

Un'ulteriore quota una tantum, di circa 200.000 euro è stata destinata nel 2007 dal Comitato direttivo centrale a integrazione dell'importo iniziale: l'ammontare complessivo superava perciò i 680.000 euro. I progetti presentati richiedevano in totale un finanziamento di oltre cinque milioni di euro. La quota richiesta a carico del Fondo Pro Rifugi è stata di circa un milione di euro.

"Siamo riusciti a finanziare completamente, per la parte prevista a carico del CAI Sede centrale, 23 dei 39 progetti ammessi al contributo. Un risultato che dimostra nei fatti come il Fondo costituisca un aiuto significativo per mantenere e adeguare il patrimonio di rifugi delle

"Abbiamo finanziato completamente, per la parte prevista a carico della Sede centrale, 23 dei 39 progetti", annuncia il direttore del CAI Paola Peila

Sezioni. E che esemplifica molto bene la strategia del CAI: razionalizzare le risorse e utilizzarle per migliorare la qualità dei servizi offerti".

Per Francesco Bianchi, vicepresidente generale con delega ai rifugi, la qualità dell'intera operazione è stata garantita dalla chiarezza degli obiettivi e dalla semplicità del processo per la richiesta dei fondi. "Al momento di istituire il bando", osserva Bianchi, "ci siamo posti obiettivi chiari.

Occorreva soddisfare necessità urgenti delle Sezioni proprietarie dei rifugi. Per fare ciò, abbiamo definito una serie di criteri di valutazione dei progetti presentati. Gli uffici competenti della Sede centrale hanno svolto un ottimo lavoro, predisponendo una modulistica estremamente semplice e facile da compilare: l'ideale non solo per le

Sezioni richiedenti, ma anche per la commissione competente che in questo modo ha potuto acquisire tutte le informazioni essenziali per valutare i progetti. Da questa metodologia esemplare è scaturita la celerità della concessione dei contributi alle Sezioni. Il risultato finale ha corrisposto a ciò che si auspicava: la soddisfazione di tutti i soggetti coinvolti". Ettore Borsetti, consigliere centrale referente per la Commissione rifugi, ha parlato del Fondo come di un'ottima

La Capanna Regina Margherita, 4.559 m, il rifugio più alto d'Europa. Un emblema delle strutture del Club Alpino Italiano celebre in tutto il mondo.

opportunità: "La sua importanza mi sembra legata soprattutto al fatto che, istituendolo, il CAI è riuscito a sostenere finanziariamente le Sezioni per interventi a tutto tondo, non circoscritti alla semplice manutenzione. L'obiettivo è il continuo miglioramento e la valorizzazione delle risorse di cui disponiamo. Sarebbe bello se in futuro si riuscisse a elevare il tetto minimo di contributi che il CAI può offrire alle Sezioni per interventi di miglioramento dei rifugi".

Anche a giudizio di Samuele Manzotti, presidente della Commissione centrale rifugi e opere alpine, "il bando ha avuto un notevole successo. Quasi tutti i progetti presentati erano validi. Non è stato quindi facile stilare la graduatoria finale. I criteri fondamentali per la valutazione sono stati la qualità del progetto e la consistenza dei lavori. Mi auguro che per il futuro si potrà discutere se aumentare la soglia minima dei fondi da assegnare, anche al fine di stimolare le Sezioni a realizzare, grazie a questa iniziativa, interventi significativi per il miglioramento dei propri rifugi". ■

Nella pagina seguente la graduatoria dei contributi regione per regione e la descrizione degli interventi

Fondo Stabile Pro Rifugi

La graduatoria e gli interventi regione per regione

N. d'ordine	SEZIONE	REGIONE	Nome Rifugio	quota (slm)	posti letto	cat. Rifugio	Descrizione sintetica dei lavori	Spesa tot.	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCESSO
1	Milano	Lombardia	Casati	3254	288	E	Sostituzione traliccio di arrivo e della cabina di trasformazione elettrica	€ 147.142,00	10,40	€ 45.000
2	Valtellinese	Lombardia	Marinelli-Bombardieri	2813	160	E	Adeguamento antincendio	€ 69.372,20	9,56	€ 10.042
3	Macugnaga	Piemonte	G. Oberto-P. Marzi	2796	24	D	Adeguamento normativo ed igienico sanitario	€ 80.000,00	9,48	€ 37.000
4	UGET di Torino	Piemonte	Francesco Gonella	3071	48	E	Rifacimento tecnico e strutturale del rifugio	€ 914.900,00	9,30	€ 45.000
5	Como	Lombardia	Angelo Riefla	1275	25	C	Opere strutturali, adeguamento energetico ed opere complementari	€ 120.000,00	9,02	€ 44.000
6	Reggio Emilia	Emilia Romagna	Cesare Battisti	1760	25	C	Ristrutturazione con modesto ampliamento	€ 95.557,00	9,00	€ 45.000
7	Pinerolo	Piemonte	Melano	1060	24	C	Sostituzione completa del rifugio con la "Casa Canada"	€ 436.213,00	9,00	€ 45.000
8	Sovico	Lombardia	Del Grande-Camerini	2600	12	D	Adeguamento strutturale e normativo	€ 166.488,86	8,32	€ 44.526
9	Longarone	Veneto	Plan de Fontana	1632	24	C	Opere di miglioramento funzionale	€ 58.943,00	8,28	€ 7.158
10	Coazze	Piemonte	Balma	1986	44	C	Adeguamento opere di captazione	€ 30.118,47	8,20	€ 15.059
11	L'Aquila	Abruzzo	Giuseppe Garibaldi	2230	20	C	Adeguamento igienico sanitario	€ 44.800,00	8,18	€ 20.000
12	Roma	Lazio	Duca degli Abruzzi	2388	20	C	Rifacimento tetto e miglioramenti strutturali	€ 123.500,00	8,02	€ 34.250
13	Introbio	Lombardia	Giuseppe Burzoni	1650	8	C	Adeguamento del sistema di approvvigionamento idrico	€ 10.402,00	8,00	€ 5.201
14	"Grigne" di Mandello del Lario	Lombardia	Bietti-Buzzi	1719	20	C	Ristrutturazione e messa a norma	€ 211.428,00	7,90	€ 45.000
15	Agordina	Veneto	Birio Carestato	1832	26	C	Ristrutturazione edilizia	€ 357.682,00	7,90	€ 45.000
16	Treviso	Veneto	Treviso-Canali	1631	N.D.	C	Centralina idroelettrica, telefonica messa a norma	€ 450.000,00	7,90	€ 45.000
17	Mondovì	Piemonte	Havis De Giorgio	1761	N.D.	C	Manutenzione straordinaria centralina idroelettrica	€ 100.000,00	7,90	€ 45.000
18	Val Germanasca	Piemonte	Severino Bessone	2583	66	C	Ristrutturazione e messa a norma	€ 357.290,00	7,70	€ 45.000
19	Ligure-Genova	Liguria	B. Figari-Genova	2015	62	C	Manutenzione straordinaria conduttura elettrica	€ 69.100,00	7,06	€ 9.050
20	Ormea	Piemonte	Valcaira	1987	18	C	Interventi di consolidamento	€ 22.792,23	6,84	€ 11.396
21	Mortara	Lombardia	Città di Mortara	2000	25	C	Ristrutturazione edilizia	€ 26.500,00	6,82	€ 13.250
22	Parma	Emilia Romagna	Mariotti	1504	42	C	Consolidamento massicciata ed ampliamento rifugio	€ 104.875,10	6,82	€ 14.000
23	Valle Vigezzo (F)	Piemonte	Al Cedo	1560	22	C	Sostituzione completa del tetto ed opere di coibentazione	€ 48.700,00	6,82	€ 24.350
(F) = Sezione finanziata parzialmente a causa dell'esaurimento del Fondo pari ad €682.519,10										
24	Bergamo	Lombardia	Albani	1934	51	C		€ 20.000,00	6,78	€ 10.000
25	"F. Tamberli" di Belluno	Veneto	F. Alpi	1490	68	C		€ 315.787,00	6,75	€ 45.000
26	Vercelli	Piemonte	Barba Ferrero	2247	20	C		€ 195.714,00	6,70	€ 45.000
27	Torre Pellice	Piemonte	W. Jervis	1732	90	C		€ 66.482,00	6,62	€ 33.241
28	Lecco	Lombardia	Lecco	1780	25	C		€ 128.624,00	6,40	€ 45.000
29	Merano	Trentino Alto Adige	Cima Fiammante	2259	59	D		€ 24.863,00	6,00	€ 6.032
30	Bella	Piemonte	Rivetti	2150	58	D		€ 22.000,00	5,94	€ 11.000
31	Varallo	Piemonte	Anna Crespi Calderini	1936	6	C		€ 12.612,00	5,80	€ 6.306
32	Pietrasanta	Toscana	A. Puli	1016	12	C		€ 30.283,00	5,78	€ 10.142
33	Olgiate Olona	Lombardia	S. Ferioli	2264	24	C		€ 19.518,00	5,56	€ 9.759
34	Udine	Friuli V. G.	G. Di Brazzà	1960	18	C		€ 20.300,00	5,56	€ 10.150
35	Sarremo	Liguria	Sarremo	2054	30	C		€ 22.149,00	5,54	€ 11.075
36	Lissone	Lombardia	Città di Lissone	2020	85	C		€ 113.948,00	5,38	€ 28.487
37	Piazza Brembara	Lombardia	Cesare Benigni	2222	34	C		€ 210.470,00	5,24	€ 42.235
38	Venaria Reale	Piemonte	P. Daviso	2280	24	D		€ 44.806,00	4,64	€ 22.433
39	Busto Arsizio	Lombardia	Maria Luisa	2150	N.D.	C		€ 73.285,00	4,10	€ 36.240
40	Vitrono Veneto	Veneto	C. e M. Semenza	2020	18	C				
41	Carpi	Emilia Romagna	Città di Carpi	2100	33	C				
42	Aosta	Valle d'Aosta	Crilles Séches	2410	86	C				
43	Busto Arsizio	Lombardia	Città di Busto	2480	N.D.	C				
44	S.E.O. Dornodossola	Piemonte	E. Margaroli	2197	52	D				
45	Resozzo	Lombardia	Saint Jacques	1730	25					
N.B. A parità di punteggio le Sezioni sono state ordinate in base ai criteri di cui all'art.6 del Bando										
Sezioni ammesse al contributo										
Sezioni ammesse ma non finanziabili per esaurimento fondo disponibile anno 2007										
Sezioni escluse dal contributo per carenza di documentazione										

VENETO. In marcia contro lo scempio

Storica iniziativa il 19 e 20 gennaio: una marcia di 80 chilometri attraverso il Veneto, dalla Valle Schievenin (Belluno) a Venezia. Con uno scopo: attirare l'attenzione della Regione su due controversi progetti minerari riguardanti l'estrazione di oltre 12 milioni di metri cubi di materiale in comune di Alano di Piave (BL) e nella Valle di Schievenin. "Centomila passi per la montagna e le sorgenti" è stata battezzata l'iniziativa. I manifestanti hanno portato all'amministrazione regionale le oltre novemila firme raccolte contro i progetti nelle miniere e a difesa della sorgente Tegorzo che rifornisce d'acqua più di quaranta comuni veneti. L'iniziativa è stata promossa dal Comitato "Col del Roro" e dal Club Alpino Italiano del



Veneto, in collaborazione con l'Ecoistituto Veneto Alex Langer e con la partecipazione di Mountain Wilderness, WWF, LIPU e altre associazioni.

La manifestazione, patrocinata dalle province di Belluno e Treviso e da 15 comuni, è riuscita oltre ogni rosea aspettativa. Molti cittadini hanno aspettato il passaggio del "serpentone" per aggregarsi. Ma quello che più conta è quanto emerso il 23 gennaio dall'incontro con i rappresentanti del Consiglio regionale. Tutti i consiglieri hanno espresso condivisione nei confronti delle richieste e assicurato il proprio appoggio nel sostenere il blocco di ogni attività estrattiva sul Monte Grappa e, addirittura, nel proporre un possibile finanziamento a sostegno del centro di accoglienza turistica e valorizzazione ambientale della Valle di Schievenin.

L'assessore regionale alle Risorse geologiche e minerarie ha a sua volta assicurato l'impegno nel rispettare il mandato che il Consiglio regionale gli vorrà dare e "bloccare l'obbrobrio" delle concessioni minerarie nel Basso Feltrino. Ancora una volta il CAI ha saputo dare il suo contributo per affrontare l'emergenza tempestivamente e senza preconcetti, protagonista autorevole nella difesa di questo bistrattato patrimonio che è l'ambiente in cui viviamo.

Massimo Collavo

Presidente Commissione tutela ambiente montano del Veneto

MARCHE. Indagine sull'Appennino

"Indagine sulle aggressioni attuali e potenziali per l'Appennino Umbro-Marchigiano" è il titolo di un progetto curato dalla Commissione regionale TAM del CAI Marche, che si propone di fotografare la situazione delle principali forme di attacco antropico all'Appennino. I dati si commentano da soli: quasi 7.000 km di asfalto (senza considerare le strade comunali e il mostruoso progetto "Quadrilatero"), circa 150 cave attive (e 1.128 siti dimessi), 19.000 aree a rischio frana e 432 aree a rischio esondazione, 9 impianti eolici industriali in fase di autorizzazione da parte della Regione Marche

(ma potrebbero aumentare), più di 5.000 ettari di bosco andati in fumo solo nel 2007, discariche abusive quasi in ogni comune montano. Un agile volumetto stampato su carta riciclata e una serie di poster fotografici riportano, per ciascuna problematica, oltre ai dati raccolti anche alcune considerazioni sullo stato attuale delle conoscenze e sulle prospettive future, e molte utili proposte di tutela attiva del territorio montano (le cosiddette "buone pratiche"). Ancora una volta la CR-TAM chiede una maggiore attenzione per la montagna da parte degli enti locali e dei politici. Per maggiori informazioni sul progetto inviare una mail a: crtam-caimarche@libero.it

David Fiacchini

PIEMONTE. Nasce Lo Scarponcino

Distribuito in formato pdf (portable document format), diretto da Nanni Villani, "Lo Scarponcino" si aggiunge alla costellazione delle pubblicazioni del CAI in Piemonte. La redazione è ospitata dal GR Piemonte, Commissione alpinismo giovanile, email: cai.piemonte@libero.it. Il primo numero si apre con i saluti del presidente generale che rivolgendosi ai giovani amici soci piemontesi definisce la pubblicazione "uno strumento di dialogo e di confronto sugli argomenti che voi ragazzi - giovani soci - andrete ad affrontare insieme per progettare il futuro della nostra associazione". Un saluto ai giovani piemontesi appassionati di montagna è rivolto anche da Bruna Sibille, assessore allo Sviluppo della montagna e foreste, opere pubbliche e difesa del suolo della Regione Piemonte ("le notizie e gli articoli contenuti porteranno ad apprezzare meglio gli ambienti montani, a rendere più sicure le passeggiate, a rendere consapevoli i giovani lettori e le loro famiglie dei giusti modi di affrontare un'escursione"). Dalla redazione dello Scarpone i più amichevoli auguri al vispo fratellino nella consapevolezza che esiste un largo spazio per comunicare attraverso il web con iniziative analoghe e "mirate", facilmente fruibili e collezionabili nelle memorie dei computer senza gli oneri derivati dalla stampa e da una distribuzione sempre più precaria, considerata l'inaffidabilità delle Poste italiane. ■

In base a una ricerca di New Scientist ripresa nelle pagine del settimanale "Internazionale", in cima alla lista delle montagne inesplorate c'è il Gankhar Puensum nel Buthan. Con i suoi 7.541 m è la quarantesima montagna più alta del mondo e la più alta a non essere stata scalata. Gli alpinisti hanno cercato di raggiungerne la cima tre volte senza riuscirci.

Probabilmente rimarrà fuori dalla loro portata ancora a lungo dal momento che nel 1994 il Buthan ha vietato la scalata delle vette superio-

led my father" (Simon & Schuster, USA 2007), vincitore al Festival di Banff.

Incontri



■ A Lecco il Gruppo Gamma presenta il 27 marzo lo sloveno Pavle Kozjek, vincitore nel 2007 del Piolet d'or per la solitaria al Cho Oyu con salita continuata per 14 ore dal campo base.

Appuntamenti

■ La 14ª edizione della Sellaronda Skimarathon si svolgerà il 7 marzo nelle Dolomiti. Info: www.sellaronda.it.

■ Il 19° Raduno internazionale di sci alpinismo Ortles - Cevedale si svolgerà dal 24 al 27 aprile in Valfurva (SO). Info: www.cai.valfurva.org

Accordi

■ L'11 gennaio le Città alpine dell'anno e la Convenzione delle Alpi hanno consolidato l'intenzione di una cooperazione duratura con un accordo (battezzato "Memorandum of Understanding"). Un programma di lavoro comune definirà ora una serie di attività concrete. Le prime idee sono già emerse: manifestazioni comuni sul cambiamento del clima e i suoi effetti sulle città alpine, scambio su temi sociali e cul-

turali, sulla problematica dei trasporti e su soluzioni per una mobilità compatibile con l'ambiente.

Download del Memorandum of Understanding: http://www.alpenstaedte.org/i/pdf/090108MoU_ConvenzioneAlpiCittaAlpine_it.pdf

Portali

■ Un indirizzo breve, internazionale, curioso, ricollegabile al "cuore": digitando www.lovevda.it si entra direttamente nel portale turistico della Regione Valle d'Aosta. Il sito è ricco di filmati, immagini e audio-guide, disponibile in cinque lingue con nuove funzionalità e sezioni. Particolarmente utile è la cartografia: tutti i punti di interesse turistico sono posizionati sulla mappa ed è possibile evidenziare e calcolare il percorso per raggiungerli a partire da un qualsiasi punto della regione.

Sostenibilità

■ Surriscaldamento climatico, globalizzazione, caro-energia, inquinamento. Da un capo all'altro dell'arco alpino l'emergenza si ripete in modo ossessivo. Come trasformare un futuro incerto in una formidabile opportunità di sviluppo "sostenibile" sarà il tema affrontato dalla "Settimana alpina 2008" che dall'11 al 14 giugno riunirà a l'Argentière-la-Bessée (Hautes - Alpes) scienziati, amministratori locali, gestori di aree protette, operatori della montagna e Ong provenienti dagli otto Paesi dell'arco alpino, intorno a un obiettivo comune, l'innovazione. Info: international@cipra.org ■

Rassegne

Le ragioni di una scelta

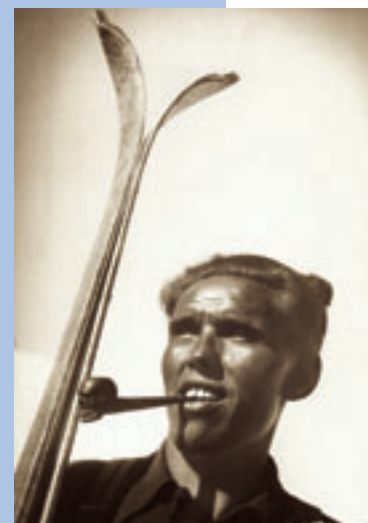
Sono l'innominato curatore della mostra che il Museo nazionale della montagna ha dedicato a Cesare Giulio e in quanto tale - come si dice - mi corre l'obbligo di rispondere nel merito alle considerazioni espresse (Lo Scarpone numero 2/08, pagina 12) da Giuseppe Garimoldi, per provarmi a rimuovere il tono pretestuoso che le caratterizza, ma specialmente per almeno due altre ragioni. Perché non desidero polemizzare con una persona di cui conservo buona stima e di cui in altre occasioni ho apprezzato l'onestà intellettuale e - soprattutto - perché ritengo più utile provare a dar conto limpidamente dei criteri e delle ragioni del mio lavoro e delle mie scelte a chi ha avuto occasione di vedere la mostra e, ancor più, ai molti che possono averne avuto notizia solo in questi modi e in questa circostanza.

Parto da una prima, per me fondamentale considerazione: una storia non è una cronaca. Compito dello storico (anche di quello della fotografia, che alcuni possono ritenere figlio di un dio minore) è quello di operare criticamente delle scelte, di individuare dati ed eventi che ritiene significativi. Ciò implica il fare delle scelte, opinabili certo ma non arbitrarie. Ciascuna esito di una continua riflessione e domanda sulla sua legittimità, sulla sua rilevanza in relazione al tema trattato. Le altre informazioni, gli altri dati ed eventi considerati 'minori' non vengono però cancellati, non scompaiono dalla scena: entrano a far parte della cronologia (o degli altri apparati pubblicati) ed è qui che Garimoldi avrebbe potuto ritrovarli con grande comodità.

Quanto al fatto che "mettere in luce il lavoro di Giulio vuol dire indagare i suoi rapporti con la montagna", mi permetto di dissentire. È stata mia precisa intenzione proprio quella di dimostrare la statura di Cesare Giulio fotografo ben al di là dell'ambito (per quanto rilevante e caro) dell'alpinismo e più ancora dello sci. È mia opinione che Giulio sia stato un grande fotografo e quindi, anche, un grande fotografo di montagna. Non viceversa.

Ciò invece su cui concordo assolutamente con Garimoldi è la constatazione che esistono "molte immagini straordinarie che non figurano in questa mostra". Per nostra fortuna, aggiungerei. Perché vorrei modestamente ricordare a chi si fosse momentaneamente distratto che il Fondo fotografico di Giulio conservato al Museo nazionale della montagna è costituito da circa dodicimila immagini e che 'mostra' e 'archivio' sono due oggetti concettualmente e fisicamente diversi e quindi non sovrapponibili nemmeno in via ipotetica, pena la leggibilità (per non dire altro).

Perché, infine, per dirla con un vezzo letterario, sappiamo bene come vanno a finire i tentativi di disegnare la mappa dell'impero in scala uno a uno.



Un'immagine (1937) di Cesare Giulio esposta al Museo nazionale della montagna.

Pierangelo Cavanna

Addio, sir Ed

Socio onorario dell'Unione internazionale delle associazioni alpinistiche, per quarant'anni membro del New Zealand Alpine Club di cui è stato per due anni presidente, sir Edmund Percival Hillary ha concluso la sua avventura terrena l'11 gennaio a 88 anni. Una gravissima perdita per il mondo dell'alpinismo di cui "sir Ed" è stato un simbolo luminoso, non solo per la conquista dell'Everest il 29 maggio 1953 assieme allo sherpa Tenzing Norgay, ma per l'opera umanitaria svolta a favore delle popolazioni nepalesi.

A dare la notizia del decesso è stato il primo ministro della Nuova Zelanda, Helen Clark. Ai funerali di Stato una commossa orazione funebre è stata pronunciata da Phil Doole, presidente dell'Alpine club. Messaggi di cordoglio sono stati inviati da ogni continente.

Nato il 20 luglio del 1919 a Tuakau vicino Auckland, Hillary maturò fin da giovane la passione per la montagna. Nel 1948, insieme a Harry Aries, scalò il Mount Cook. Successivamente si recò in Himalaya per alcune spedizioni. Dopo l'ascesa dell'Everest, al seguito di John Hunt condusse altre spedizioni nel Polo Sud (fu il terzo uomo a raggiungerlo dopo Amudsen e Scott) e decise di dedicare la vita alla causa degli sherpa di Khumbu in Nepal.

La fondazione creata da sir Hillary, l'Himalayan Trust, ha in tutti questi anni contribuito alla costruzione di ospedali, cliniche, ponti, scuole, manufatti. Nominato "Sir" da Elisabetta d'Inghilterra due mesi dopo la scalata dell'Everest, Hillary ha ricevuto numerose onorificenze e nel 2003 gli è stata conferita la cittadinanza onoraria nepalese.

Sotto la guida di Hillary l'Himalayan Trust ha realizzato nei villaggi delle alte valli nepalesi 26 scuole, 2 ospedali e 12 cliniche mediche, ma anche ponti, strade e acquedotti. In ciò Hillary è stato assolutamente all'avanguardia, un esempio per tutti gli alpinisti, e giustificate sono le manifestazioni di affetto e simpatia che gli sono state tributate a ogni sua pubblica apparizione. Eloquenti in proposito sono in queste pagine le testimonianze di Reinhold Messner e Roberto De Martin che in veste di presidente generale del CAI ha avuto più volte occasione d'incontrare sir Ed e apprezzarne la calda umanità. ■

Fu e per sempre rimarrà un simbolo luminoso dell'alpinismo responsabile, non solo per la conquista dell'Everest avvenuta il 29 maggio 1953 assieme allo sherpa Tenzing Norgay, ma per l'opera umanitaria svolta per le popolazioni nepalesi



Messner



Un eroe come don Milani

“La scelta di sir Edmund Hillary mi ricorda quella di don Lorenzo Milani”, ha scritto Reinhold Messner il 14 gennaio sulla Gazzetta dello Sport.

“L'alpinista neozelandese ha dedicato tutte le sue energie ad aiutare gli sherpa del Solukhumbu. E lo ha fatto nella maniera giusta. Andando sul luogo, scegliendo l'obiettivo, le persone per realizzarlo, utilizzando i materiali tipici, in modo da creare lavoro e sviluppo.

E in modo da lasciare, oltre a scuole

e ospedali, una ricchezza fatta di cultura e saperi, più che di denaro”. Va ricordato che, mandato per punizione nel minuscolo paesino di Barbiana, poche decine di anime sull'Appennino, don Lorenzo Milani (1923-1967) inventò per quei poveri montanari una scuola che potesse rappresentare l'inizio del loro riscatto, come raccontò lui stesso in libri di grande successo come “Lettera a una professoressa” e “L'obbedienza non è più una virtù”.

Quell'allegra brigata

È un'ombra lunga quella che Edmund Hillary ha proiettato su di noi, anche sul Club Alpino Italiano, ed è un'ombra - non è contraddittorio affermarlo - per molti versi luminosa. Perché gravida di messaggi che abbiamo saputo cogliere e rielaborare, come ha ben raccontato in un indimenticabile articolo della Rivista mensile Alessandro Giorgetta che analizzava quel quarto di secolo "glorioso" che dal 1950 al 1975 ha visto arrivare alpinisti di varia provenienza in cima sui quattordici ottomila.

Anche in quel testo Hillary era ricordato come persona che sapeva salire e sapeva interrogarsi, anche ad anni di distanza. Personalmente desidero ricordare il mio primo incontro con lui e quanto da quello maturò per le attività e le iniziative del CAI di allora. L'occasione era stata il quarantesimo della prima salita all'Everest. Nel '93 ci trovammo in Galles, a Plas y Brenin, località amena che ospitava il centro di addestramento e di formazione per la montagna dell'Associazione alpinistica inglese (BMC), che era fra i protagonisti nella vita nell'UIAA.

Ricordo il gigante buono Ed e non ho dimenticato il capo spedizione John Hunt che volle simpaticamente alzare in alto nel momento più significativo dei festeggiamenti il gagliardetto del CAI. Ricordo l'allegra brigata di tutti i reduci dalla spedizione che per lo più godevano ottima salute, e l'atmosfera era di tra-

sporto reciproco molto caloroso.

L'impressione più marcata l'ebbi comunque quando scoprimmo che l'allenamento psicologico e attitudinale precedente la salita della montagna più alta della Terra si era svolto proprio lì, in un ambiente non certo caratterizzato da pareti impegnative e da alti monti. Capimmo dal racconto di Hillary e compagni come fosse stato importante curare l'affiatamento e, proprio in quel centro di formazione, conoscersi a fondo.

Arrivato da poco alla Presidenza generale non potei non ritrovare in quella testimonianza un ulteriore slancio e stimolo per promuovere la continuazione dell'impegno del sodalizio per realizzare l'investimento sul "nostro" centro di addestramento, il Bruno Crepez al Pordoi; un secondo messaggio colto in quei giorni in Galles fu la spinta a considerare né utopico né deviante il concetto di "alpinismo responsabile".

Tutte le interviste seguite alla morte di Hillary hanno ricordato la sua generosità, la sua concreta preoccupazione per le popolazioni della Valle del Khumbu, il suo esempio di alpinista in grado di trasmettere la passione personale anche al territorio scelto per vivere l'avventura. È stato proprio un caposcuola, un apripista che ha avuto la soddisfazione di vedere discepoli e di vederli numerosi. Tra questi anche alpinisti italiani capaci di realizzare attività nobili soprattutto in Asia e in Sudamerica.

Basta sfogliare gli atti dell'incontro



nazionale "Montagna, fonte di solidarietà" del 16 ottobre di quattro anni fa a Trento per non avere dubbi in merito; o riprendere in mano gli atti dell'ultimo congresso del CAI (quello del '97 a Pesaro che ha celebrato le Tavole di Courmayeur) per vedere come la logica di un alpinismo responsabile cara a Hillary abbia avuto e abbia ancora testimoni efficaci all'interno del sodalizio, come l'allora vice presidente Luigi Rava in particolare alla presentazione a Cesena, insieme con Armando Aste, delle riflessioni raccolte da Tommaso Magalotti nel libro "La montagna che sta dentro".

Anche il recente articolo dello Scarpone con il dossier "Valori, tendenze, evoluzioni", che sonda in un confronto a più voci dove va l'alpinismo e dà come risposta "un alpinismo responsabile, austero, rispettoso dell'ambiente e delle culture", trova più di una radice nelle affermazioni o, meglio ancora, nelle azioni di sir Edmund. Un benefattore dai tratti e modi garbati che - come gli aveva predetto il nostro socio onorario Fausto De Stefani in occasione del Filmfestival a Trento - vivrà per sempre nel cuore della gente del Nepal. E anche nel ricordo di molti soci del nostro Club alpino, che con il premio Paolo Consiglio rinnova ogni anno l'ispirazione comune a questi corretti interpreti dell'andare per monti.

Roberto De Martin

Past president Club Alpino Italiano



La visita di Hillary al Filmfestival di Trento nel 1999. Ecco l'insigne alpinista e filantropo con l'allora vicepresidente del festival Giacomo Priotto (primo a sinistra) e il consigliere Antonio Salvi.

Mantova, aria di casa

Dieci anni dopo i delegati ritroveranno la calda atmosfera di una città "che più piatta non si può" ma che dimostra ugualmente di avere la montagna nel cuore

Ottant'anni ben portati, la Sezione di Mantova è nata alla fine del 1928 per iniziativa di un gruppo di appassionati sciatori, in prevalenza studenti universitari. I quali, servendosi del treno (fino a Verona) e poi di autobus, raggiungevano i campi di neve dapprima a Boscochiesanuova dove era possibile noleggiare gli sci e via via più lontano per praticare, come recita un quotidiano del tempo, questo "sano, signorile e divertente esercizio".

All'inizio i soci erano 79. Ora sono un migliaio, niente affatto pochi tenendo conto che Mantova è una città di pianura che più piatta non si può. L'attività si estese abbastanza rapidamente, dappr-

ma con escursioni sulle montagne più vicine, come il Monte Baldo e il gruppo del Brenta, poi anche con attività alpinistiche, come arrampicate su Cima Tosa, sulle Torri di Vajolet, sul Vajolon nonché su Marmolada e Sassolungo.

Quando la sezione compì i suoi primi settant'anni, per festeggiare l'evento si svolse qui l'Assemblea dei delegati nel corso della quale Gabriele Bianchi succedette a Roberto De Martin al vertice del CAI. In tale occasione fu pubblicato un volume che con dovizia di particolari narra la storia della sezione (N. Zaniboni: "Settant'anni di alpinismo mantovano con il CAI", ed. Sometti).

L'impegno maggiore della sezione, che ha dato vita a quattro sottosezioni due delle quali (Bozzolo e Castiglione delle Stiviere) diventate poi sezioni, mentre le altre (Suzzara e Quistello) continuano a operare efficacemente come sottosezioni (in provincia esiste anche un'altra sezione, quella di Ostiglia), è oggi nella promozione dello sci nordico e alpino, dello scialpinismo, e delle escursioni con



La sede della Sezione di Mantova si trova nel sottoportico Lattonai 1 tel e fax 0376.328728, e-mail: info@caimantova.it, internet: www.caimantova.it

le ciaspole. Eccellenti i risultati in campo agonistico. Assai praticati l'escursionismo anche extra europeo (in dicembre la meta è stata la Patagonia), l'arrampicata, la speleologia. Senza parlare dell'attività di formazione con corsi per tutte le specialità.

A onta della sua distanza dalle montagne, Mantova ha "prodotto" grandissimi alpinisti che hanno raggiunto traguardi di straordinario prestigio entrando meritatamente nella storia dell'alpinismo più impegnativo. Come Ettore Zapparoli, del quale il Monte Rosa ha recentemente restituito dopo mezzo secolo le spoglie rimaste sotto il ghiaccio, i fratelli Giorgio e Federico (Fred) Masè Dari (nipoti per parte di madre di Quintino Sella) che aprirono vie ardite in Dolomiti quali la direttissima alla cima principale del Catinaccio (Fred), la sud della Torre Winkle, (Fred), la nord della Grande di Lavaredo, la nordovest al Pordoi (Giorgio), e altre ancora in solitaria o con i massimi alpinisti del tempo. Mantovano è anche Fausto De Stefani, socio onorario del CAI. E non mancano gli accademici, l'ultimo dei quali, Alcide Prati, è noto per la sua velocità in arrampicata.

Una sezione normale dunque quella di Mantova, con un'attività normale, con difficoltà e successi, con l'orgoglio di avere tenuto alta la bandiera del CAI, e intenzionata a continuare. Con l'intera cittadinanza ora la sezione aspetta i delegati, pronta ad abbracciarli con sincera amicizia.

Nello Zaniboni

Past president Sezione di Mantova

Speleologia

50 anni della Scuola nazionale

La Scuola nazionale di speleologia del Club Alpino Italiano compie 50 anni. Nata nel 1958 per volontà di Carlo Finocchiaro, Giuseppe Nangeroni e altri lungimiranti speleologi, si è sviluppata e affinata diventando una struttura tecnico-didattica di primaria importanza. In quegli anni il CAI decise che era arrivato il momento di strutturare la scuola sulla falsariga di quella di alpinismo creando la figura degli istruttori, indispensabili per lo sviluppo della speleologia in Italia. La nascita e l'evoluzione tecnico-didattica della Scuola verranno ricordati con una serie di incontri durante l'anno in varie località, in particolare a Trieste, in Umbria e in Sicilia. Il primo appuntamento sarà il 12 e 13 aprile a Bagnoli della Rosandra presso Trieste all'imbocco di quella valle che vide negli anni '30 del secolo scorso la nascita della Scuola di alpinismo. Il programma predisposto dalla Scuola nazionale e dalla Commissione centrale prevede sabato 12 escursioni alla "Grotta Impossibile" (quasi tre chilometri di sviluppo e 280 m di dislivello), alla "Grotta Gualtiero Savi" (oltre 4 km di lunghezza e un centinaio di profondità) e alla Grotta Gigante, nonché la visione di proiezioni e mostre tematiche. Domenica 13 sarà invece dedicata a excursus sulla storia della SNS, la sua evoluzione, i suoi programmi futuri. L'organizzazione sarà coordinata dall'organo tecnico periferico operativo Friuli Venezia Giulia per la speleologia, che si avvarrà della collaborazione del Gruppo regionale FVG, delle sezioni e dei gruppi speleologici regionali. Informazioni sulla manifestazione sul sito della Scuola nazionale di speleologia www.sns-cai.it; possono anche essere richieste alla Segreteria organizzativa dell'OTPO CAI F.G per la speleologia (tel 040630424 - email: segreteriaacgeb@tin.it).

Grandiosa traversata

Straordinaria impresa in Patagonia. In stile alpino sono stati concatenati Cerro Standhardt (2730 m), Punta Herron (2750 m), Torre Egger (2850 m) e Cerro Torre (3102 m), le cime più alte del gruppo, con 2200 metri di dislivello su neve, roccia e ghiaccio. Un sogno realizzato per l'italo-argentino Rolando Garibotti e l'americano Colin Haley che hanno concluso la cavalcata dal 21 al 24 gennaio dopo che lo stesso Garibotti aveva aperto una via nuova sul Fitz Roy. Una sequenza destinata a entrare nella storia dell'alpinismo, anche perché il gruppo del Torre rimane per ragioni tecniche e climatiche uno dei più difficili del mondo.

L'esperienza era stata preceduta in novembre da un'analoga traversata dei trentini Ermanno Salvaterra, Alessandro Beltrami, Mirko Masè e Fabio Salvadei



Alessandro Beltrami nei pressi del bivacco sulla Torre Egger durante il tentativo del 2007 con alle spalle il Fitz Roy (foto di Ermanno Salvaterra).

tra il Cerro Standhardt e il Colle della Conquista, passando per la Punta Herron e la Torre Egger. Respinti da paurose scariche di ghiaccio, non erano però riusciti a salire il Cerro Torre sfiorando la traversata che collega le cime più alte del gruppo: un sogno inseguito da molti alpinisti patagonici e soprattutto dall'irriducibile cinquantaduenne Salvaterra, e ora realizzato dalla cordata di Garibotti e Haley che hanno concluso l'esperienza affrontando il Torre lungo le vie El Arca de los Vientos e Ferrari.

Prima di Salvaterra e compagni, solo Thomas Huber e Andy Schnarf erano riusciti a salire in successione il Cerro Standhardt, la Punta Herron e la Torre Egger prima di ridiscendere, mentre il team italiano ha proseguito verso il Torre raggiungendo il Colle della Conquista: un'impresa che onora l'alpinismo italiano da sempre protagonista in Patagonia dove in questi giorni una cordata tricolore sta operando al Cerro Piergiorgio sotto la guida di un altro terano, il "ragno" Mario Conti. ■

Vent'anni di sofferti tentativi

La traversata è stata fatta. Il grande progetto è finalmente riuscito. Ero stato il primo, con Giarolli e Orlandi, a tentarlo quasi vent'anni fa. Erano altri tempi, non avevamo forse una grande esperienza per provare una cosa simile ma semplicemente l'idea ci attirava molto. Ricordo la determinazione dei miei soci, le giornate e le notti al freddo su quelle pareti. Di come saliva l'acqua su ghiaccio. Delle parolacce che mi sentivo dire perché volevo partire anche se il tempo non prometteva nulla di buono.

Ma si partiva. Si provava. E poi si tornava indietro bastonati, e tutto per colpa mia. Ricordo Elio su Exocet quando risaliva a jumar con un saccone inverosimile sulle spalle attaccato in alto alla corda per non essere rovesciato indietro. Ricordo anche la volta che c'era Andrea Sarchi con noi. Quel bivacco estenuante di oltre 60 ore, seduti e rinchiusi nella nostra tendina da parete.

Ricordo quel che mi dissero: "E quando torneremo a casa, dopo una settimana non ti sognare di telefonare per programmare di ritornare l'anno dopo...". A quel tempo non sapevamo niente della Standhardt. Era stata salita per la prima volta pochi anni prima. La Herron la guardavamo come fosse un fantasma. Della Egger ci aveva detto due parole Giongo una volta che ci eravamo incontrati a casa sua, a Merano. Del Torre poi forse non ne avevamo parlato neanche fra di noi.



L'idea però ci piaceva. E così seguirono tre anni di tentativi e rinunce. Poi nel 1991, quando con Adriano Cavallaro e Ferruccio Vidi salimmo la Standhardt e la Herron ci parve di sognare. Questi ricordi rimangono impressi nella mia mente, profondamente incisi nell'angolo della memoria. Con il passare degli anni ogni tanto si riparlava di provare questa cosa. Qualcuno faceva finta di non sentire...Ora altri hanno realizzato questo mio grande sogno. L'ha fatto chi ha saputo provare e riprovare. Non è facile arrivare tanto

avanti e poi avere la voglia di riprovarci di nuovo, lo so bene anch'io. Bisognerebbe imparare da Rolo (Garibotti, NdR), bisogna farlo se vogliamo che l'alpinismo continui ad andare avanti e non si fermi solo alla ricerca della difficoltà. Vedremo quanto tempo passerà prima di vedere qualcuno salire sulle grandi Vie degli Sloveni, di quei personaggi incredibili come Jeglic, Karo e Knez, alla est del Torre o alla sud o al diedro della Egger o al grande diedro degli inglesi Burke e Proctor sulla est del Torre, o alla via dei mitici americani Donini, Bragg e Wilson alla sud della Egger.

Erano altri tempi, era gente veramente tosta. Certamente si usavano corde fisse, ma erano altri tempi. Ora si dovrebbe salire su quelle grandi vie in stile puro, alpino. Vedremo. Mi piacerebbe molto leggere - mi accontenterei di fare questo - di salite così. Vedremo.

Ermanno Salvaterra

Angelini, un caso esemplare

Da Giovanni Angelini al Centro studi sulla montagna

a cura di Ester Angelini.
Fondazione G. Angelini,
Belluno, 204 pagine, 20 euro.

Con ammirevole puntualità la Fondazione Giovanni Angelini, Centro studi sulla montagna di Belluno (www.angelini-fondazioni.it), pubblica gli atti dei convegni che organizza in volumi ricchi d'informazioni e d'immagini. Ne è testimonianza questo libro che in realtà ne vale due: contiene infatti non solo gli atti del convegno "La ricerca scientifica sulla montagna: da Giovanni Angelini al Centro studi sulla montagna" (4 giu-

gno 2005), ma anche quelli dell'incontro "Nomi di luoghi e di monti delle Alpi" (3 dicembre 2005). Nella prima parte spicca la nobile figura di Angelini, "el professor", primario medico emerito e grandissimo appassionato di montagna. "Un profeta umile e forte", lo definisce Roberto De Martin. Delle sue guide dedicate alla Civetta (con Vincenzo Dal Bianco), al Pelmo e ai monti minori di Zoldo (con Pietro Sommovilla) riferisce negli atti Camillo Berti, mentre l'illustre storico e antropologo Paul Guichonnet fa il punto sulle ricerche della fondazione riguardo l'importanza delle Alpi nella storia d'Europa. Da segnalare, fra i tanti saggi prestigiosi, l'intervento di Mauro Pascolini

dell'Università di Udine sullo spopolamento della montagna veneta e friulana e lo scritto di Luigi Zanzi dell'Università di Pavia che ruota attorno a un concetto incontrovertibile nella sua originalità: l'importanza nei momenti di crisi dell'iniziativa di singoli individui per la "salvezza" della montagna. Il titolo del suo scritto fa riferimento, appunto, al "caso esemplare" di Giovanni Angelini. Altri saggi recano le firme di Ermanno De Col, Sergio Reolon, Giovanni Crema, Giovanni Battista Castiglioni, Christian Smekal, Antonio Conte, Piero Pellegrini. La parte riservata alla toponomastica si giova infine degli interventi di studiosi quali Johannes Kramer, Alberto Zamboni,

Heinz Dieter Pohl, Giovanni Frau, Maria Teresa Vigolo e Paola Barbierato.

Guida completa all'arrampicata su roccia

di Craig Luebben. Ulrico Hepli, 332 pagine, 28 euro.

In 14 capitoli tradotti da una "bibbia" dell'arrampicata americana troviamo miriadi d'istruzioni per l'uso sull'arrampicata in parete, l'arrampicata in fessura, l'attrezzatura, i nodi, gli ancoraggi per la sosta, l'assicurazione del compagno, l'arrampicata con la corda dall'alto, l'arrampicata su vie attrezzate, l'arrampicata tradizionale da primo di cordata, vie di più tiri in arrampicata libera, la discesa, il bouldering senza corda, l'allenamento mentale e fisico, le tecniche di soccorso. In molti casi viene illustrata con ricchezza di dettagli la soluzione giusta contrapposta a quella sbagliata.

Un'unica osservazione: l'elenco delle letture consigliate riguarda esclusivamente testi di lingua inglese. Mentre vengono ignorate pubblicazioni italiane ben più facilmente reperibili, a cominciare dai prestigiosi manuali del Club Alpino Italiano. Una lacuna che sarebbe stato molto semplice evitare.

Reinhold Messner

CDA & Vivalda. Collana Alp Speciale ritratti. Allegato ad Alp marzo 2008, 6,50 euro.

Con il primo ritratto dedicato a Reinhold Messner s'inaugura la nuova collana della rivista Alp dedicata ad alcuni illustri personaggi del mondo verticale. In queste pagine, nell'intento di comporre un

Segnalibro

Mummery sportivo e romantico

Nella presentazione del mio libro "Mummery" cortesemente pubblicata in dicembre nella rubrica "Vetrina", dopo la riproduzione di un brano in cui lo stesso Mummery definiva come "sportivo" il suo alpinismo, era poi scritto che l'autore del volume cercava di dimostrare come, al contrario, la prassi scalatoria del pioniere inglese fosse stata non di carattere sportivo, ma etico.

Naturalmente, dato che si trattava di una "presentazione" e non di una "recensione", non sono stati riportati i motivi di questa mia tesi.

Ora, dato il prevalere generale dell'opinione diffusa - e per me erronea - che fa dello scalatore inglese il prototipo dello sportivo, desidererei chiarire i motivi per cui Mummery è stato invece per me un romantico.

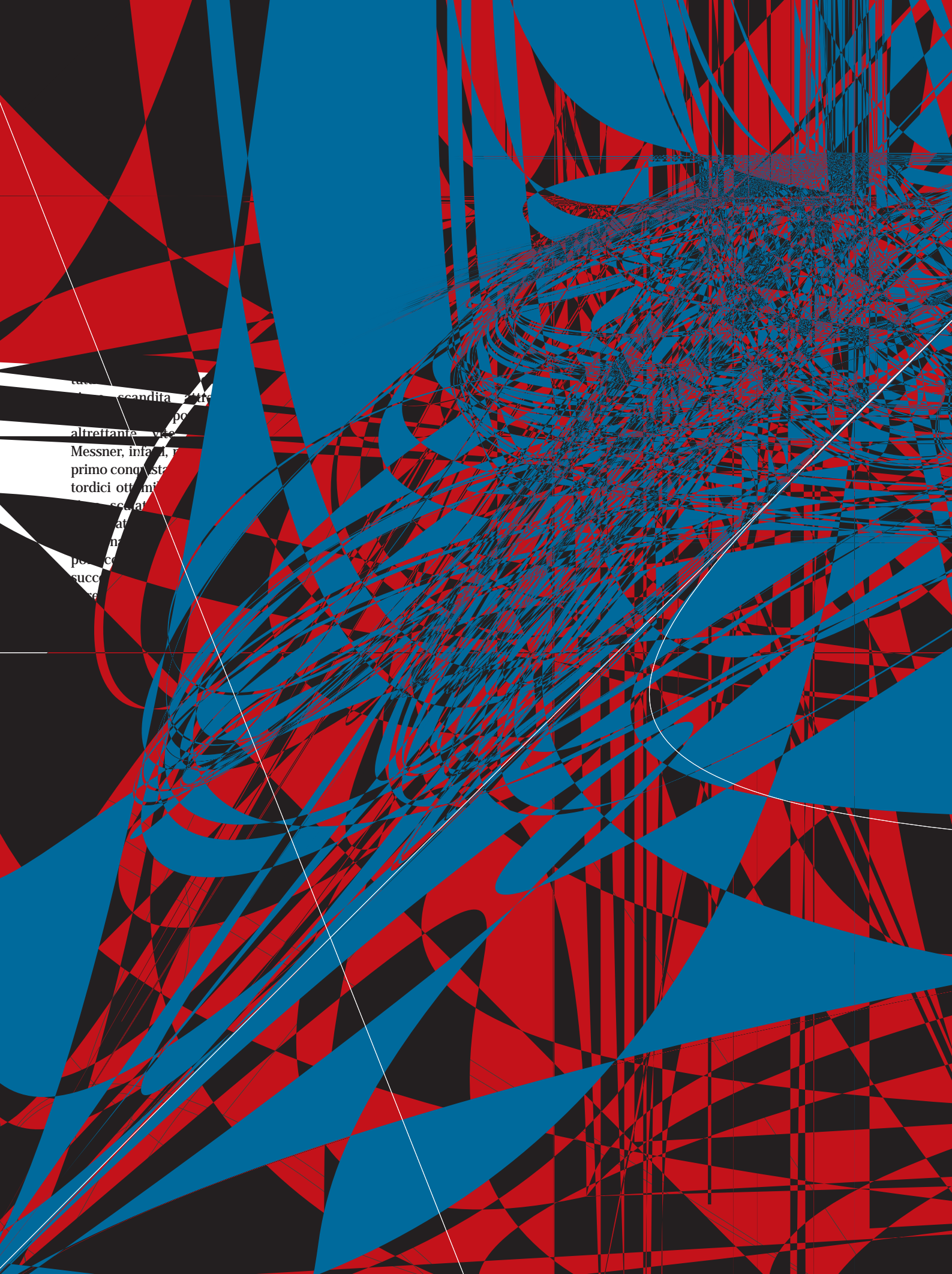
Parliamo di sport. Nella seconda metà dell'Ottocento i dizionari e le enciclopedie britanniche come primo significato della parola "sport" davano: "gioco, azione all'aperto eseguita per diporto". Mummery compì le sue ascensioni proprio in quel periodo. Se accostiamo questo primo significato al testo riportato nella presentazione al mio volume, vedremo che si addice alla perfezione. Secondo: mai nella sua lunga ed eclatante

carriera alpinistica il nostro soggetto cercò di misurarsi in competizione con altri scalatori. In quanto alla frase che incise sulla roccia, di fronte alle difficoltà tecniche offerte da un ulteriore tentativo di scalata sul Dente del Gigante, "assolutamente inaccessibile con mezzi leciti", non vedo proprio perché in genere si è voluto spiegarla come prototipo del "fair play" sportivo.

In alpinismo, l'eventuale atto sportivo è invece proprio connotato all'uso dei mezzi artificiali - come avvenne proprio allora per la prima salita del Dente, imbrigliato con corde fisse dai Maquignaz - e quindi la frase, per me, riveste proprio un significato etico. Per terminare la fine di Mummery, che attacca con stile alpino il Nanga Parbat, conoscendo bene le caratteristiche delle montagne giganti, date le sue esperienze in Caucaso, che cosa può rappresentare se non uno slancio di puro romanticismo?

Queste le principali motivazioni che insieme con altri fattori mi hanno spinto a considerare Mummery un romantico e non uno sportivo. E specialmente un uomo dotato di un profondo senso etico, proiettato nell'atto del suo alpinismo.

Spiro Dalla Porta-Xydias



...scandita...
...po...
...altrettante...
Messner, infatti, r...
primo con...
tordici ott...
social...
at...
m...
pe...
succ...
96

(BS) sono raccolti in questo viaggio nella memoria che spazia dalla media Valtellina alla medio-alta Valcamonica.

Ciaspolate

di Domenico Vasapollo

www.naturaavventuraedizioni.it

127 pagine, 15 euro.

Cento escursioni con le racchette da neve (o con gli sci) tra Lazio e Abruzzo vengono

SOCREP È IL NUOVO DISTRIBU- TORE ELAN PER L'ITALIA

La società Socrep srl di Ortisei (Bz) rappresenterà da quest'anno in Italia il gruppo ELAN sci e scialpinismo, l'azienda slovena fondata nel lontano 1945, leader nel 2007 nella produzione di sci alpino, sci alpinismo e snowboard.

Con oltre 1.200 dipendenti questa realtà con sede a Begunje, in Slovenia - uno dei più giovani ed attivi paesi del mercato comune europeo - rappresenta oggi un competitor molto importante nel panorama dell'industria sciistica, non a caso premiata con importanti riconoscimenti a livello internazionale (European Ski Award all'Ispos nel 2006, Reddot Design Award, Slovenia Superbrands Award nel 2007 e nel 2008 è stato nominato per un altro premio di Design). Il gruppo ELAN è oggi all'avanguardia sia per l'altissimo livello tecnologico raggiunto e l'innovatività dei sistemi costruttivi impiegati, sia per l'elevata capacità produttiva. Oltre 7 milioni di euro sono stati investiti nel 2007 per ottimizzare ulteriormente la produzione tanto che - ad oggi - ELAN è in grado fabbricare 1.000.000 di sci in un solo anno, un traguardo molto ambizioso che pone l'azienda slovena al top. Non ultimo bisogna ricordare la certificazione ISO 14001 conseguita da ELAN a tutela dell'ambiente, grazie alla quale può orgogliosamente fregiarsi del titolo "We care for Nature".

In collaborazione con SOCREP - forte di una grande tradizione che conta oltre 40 anni di esperienza nella distribuzione degli articoli sportivi invernali - sarà presentata per il prossimo inverno (2008/09) una collezione di sci (alpino e scialpinismo) di grande interesse.

PER INFORMAZIONI:

www.socrep.it

COLLEZIONE SPRING SUMMER 2008 NEVADA HTG ABSS: BEST SELLER

Rappresenta per l'azienda uno dei modelli più venduti da molti anni. E' dotato delle migliori innovazioni quali il sistema A.B.S.S e il sistema DUAL TECH LINING .

L'**A.B.S.S.** garantisce la massima protezione contro distorsioni, offrendo al tempo stesso sostegno al malleolo grazie all'uso di materiali innovativi che permettono alla calzatura di plasmarsi dolcemente attorno alla caviglia.

Il **DUAL TECH LINING**: Crispi ha realizzato questa tecnologia costruttiva della fodera interna associando un GORE - TEX® footwear, a maggiore isolamento termico ed estrema resistenza all'abrasione, con un GORE - TEX® footwear, accoppiato a vera pelle naturale. Il risultato è una scarpa estremamente resistente e confortevole.

Questo modello è stato scelto da Jacopo Pasotti, scienziato, alpinista e giornalista, per una spedizione fatta al Polo Nord. In questi luoghi, dalle condizioni climatiche estreme, sbagliare attrezzatura può costare molto caro. Questa è la sfida raccolta da Crispi che da anni mette ai piedi dei maggiori specialisti affidabilità e tecnologia. Nevada HTG ABSS è stato valutato il migliore scarpone del mercato secondo test fatti da una nota rivista svedese.

PER INFO: www.crispi.it



TREZETA PRESENTA L'EVOLUZIONE DELLA TECNOLOGIA DRY ON MOVE™

TREZETA, dopo aver creato una tecnologia esclusiva, l'ha ulteriormente perfezionata per applicarla non soltanto su scarpe da mountaineering e trekking, ma anche su scarpe multifunzione. Questa nuova evoluzione del sistema viene applicata alla suola della calzatura.

Il nuovo sistema garantisce al piede la massima traspirabilità, grazie all'interazione tra il plantare, realizzato in tessuto tridimensionale e forato, e gli appositi canali di ventilazione stampati sulla suola.

Grazie all'effetto pompa naturale dovuto alla camminata, l'aria umida di sudore viene condotta attraverso i canali e poi espulsa attraverso due valvole a griglia poste ai lati dell'arco plantare. All'interno delle valvole di uscita dell'aria viene posta una membrana a cella aperta che previene le possibili infiltrazioni dell'acqua e permette la naturale traspirazione del piede.

La nuova tecnologia è stata applicata su alcuni modelli della linea "All terrain soul". Tutti i modelli waterproof con la tecnologia DRY on MOVE™ hanno 3 anni di impermeabilità garantita. **PER INFORMAZIONI:**

Trezeta-MGM Spa

tel. +39/0423/489310

fax +39/0423/489291

www.trezeta.com - info@trezeta.com



**DRYonMOVE®
VERSIONE
INTEGRALE**

Appuntamento nelle Madonie

58 docenti, di cui 40 non soci CAI, provenienti da 13 regioni diverse; due escursioni in due parchi diversi; 25 studenti coinvolti; sette interventi in aula con le relazioni di due antropologi di grande fama: il presidente generale del CAI Annibale Salsa e il direttore scientifico del corso Antonio Guerci. Questi i numeri del corso di aggiornamento per insegnanti sul "Recupero ambientale" organizzato dal 21 al 24 ottobre a Santa Margherita Ligure dalla Scuola centrale di alpinismo giovanile con la Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano e il Comitato scientifico centrale.

Il corso è stato anche l'occasione per

Continua l'iniziativa dopo la sessione di ottobre dedicata al recupero ambientale a cui hanno partecipato 58 insegnanti e 25 studenti

presentare ai docenti il CAI come nuovo patrimonio culturale per la scuola. Nuovo non perchè la collaborazione con gli enti scolastici sia di recente istituzione, bensì nuovo nella forma e nella fruibilità. Il Club Alpino Italiano rappresenta infatti una risorsa estremamente preziosa per la scuola essendo diffuso su tutto il territorio nazionale e disponendo di

operatori naturalistici ed esperti della TAM dotati di una profonda conoscenza del territorio, senza contare gli accompagnatori di alpinismo giovanile che sono altamente qualificati alla conduzione di gruppi di giovani in ambiente montano nel rispetto della massima sicurezza e delle esigenze psico-fisiche, educative e ludiche.

Il prossimo appuntamento sarà un corso nazionale di formazione per docenti che si svolgerà da giovedì 17 a domenica 20 aprile a Petralia Sottana (PA) nel Parco delle Madonie, a cura della Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano, con la Commissione centrale di alpinismo giovanile, il

Trenotrekking 2008

Marzo per sentieri e binari

Il trenoescursionismo, promosso dalla Commissione centrale per l'escursionismo in collaborazione con Trenitalia e realizzato sul territorio con il concorso di numerose sezioni e sottosezioni CAI, offre con l'arrivo della primavera interessanti occasioni per appassionati di sentieri e binari. Per informazioni consultare www.trenotrekking.it. Ecco le prossime escursioni.

- **2/3 EMILIA-ROMAGNA.** Linea Bologna-Pistoia. SASSO MARCONI - BADOLO - M. DEL FRATE. CAI Bologna. Info: cai-bo@iperbole.bologna.it
- **9/3 EMILIA-ROMAGNA.** Linea Bologna-Vignola (FBV) + Bus ATC. CHIESA NUOVA-M. S. PIETRO-BADIA. CAI Bologna. Info: cai-bo@iperbole.bologna.it
- **15/3 EMILIA-ROMAGNA.** Linea Bologna-Venezia. LUNGO IL NAVILE. CAI Bologna. Info: cai-bo@iperbole.bologna.it

bo@iperbole.bologna.it

- **16/3 TOSCANA.** Linea Pisa-Empoli-Siena + Bus. POGGI-BONSI - S. GIMIGNANO. CAI Pisa. Info: tel. 050.578004 - info@caipisa.it. Resp. P. Giannozzi.
- **16/3 LAZIO.** Linea Terni-Sulmona. ROCCA DI CORNO - CASTELLO DI CORNO - RIF. CAGNANO - ANTRODOCO. Con racchette da neve. CAI Antrodoco. AE E. Boccacci 338.8836700, T. Poscente 348.4063014.
- **16/3 SICILIA.** Linea Palermo-Catania. GIRO DEL LAGO DI VILLAROSA. CAI Palermo. AE G. Oliveri 333.7342382.
- **16/3 SICILIA.** Linea Siracusa-Ragusa. TRENO BAROCCO NELLA VAL DI NOTO. CAI Longi. AE L. Chillè 090.51123.
- **20-23/3 LAZIO.** TREKKING URBANO A ROMA. 20 Trase. treno Fossano-Roma; 21 FORI IMPERIALI - TERME DI CARACALLA; 22 OSTIA ANTICA; 23 PASQUA IN PIAZZA S. PIETRO. Trase. treno Roma-Fossano. CAI Fossano. AE B. Rulfo 338.8703377.
- **24/3 UMBRIA.** Linea Terontola-Foligno. PASQUETTA SUL M. SUBASIO. CAI Perugia. AE G. Bambini 075.8011281, M. Zuccaccia 075.45289.
- **30/3 PIEMONTE.** Linea Torino-Genova. STAZZANO - SANTUARI M. SPINETO E CA' DEL BELLO. CAI Sampierdarena. G. Dolci 349.6413728.
- **6/4 LIGURIA.** Linea Torino-Genova-La Spezia. VERNAZZA - M. MALPERTUSO. CAI Novi Ligure. AE A. Oliveri 0143.342321, M. Repetto 347.7362235.



Qui a fianco i partecipanti all'escursione che il 27 gennaio ha aperto la stagione del trenoescursionismo. Organizzata dalla Sezione di Cefalù sulla linea Messina-Palermo, prevedeva la salita da Palermo al Monte Pellegrino con visita al celebre Santuario di Santa Rosalia.



Comitato scientifico centrale e il Gruppo regionale CAI Sicilia.

Il corso (limitato a un massimo di 45 partecipanti di diversa area disciplinare della scuola primaria e delle diverse discipline della scuola secondaria di 1° grado) è riconosciuto dal Ministero della pubblica istruzione con decreto del 26 luglio 2007 e dà diritto all'esonero dal servizio per i partecipanti. Al termine sarà rilasciato un attestato di partecipazione. Direttore sarà Giovanni Randazzo, associato di Geografia fisica al Dipartimento scienze della terra dell'Università di Messina, assistito da operatori ed esperti nazionali TAM, accompagnatori di alpinismo giovanile, accompagnatori di escursionismo, operatori nazionali del CSC, esperti dell'IRRE-Sicilia, educatori ambientali con esperienze di lavoro nei parchi, guide ambientali, personale della Azienda foreste demaniali della Sicilia, esperti dell'Agenzia rifiuti e acqua.

Scopo del corso (il programma completo è disponibile sul portale web del CAI all'indirizzo <http://www.cai.it>, ricerca Madonie), è fornire conoscenze scientifiche, ambientali e naturalistiche con particolare riferimento all'ambiente montano, oltre che competenze metodologiche e operative trasferibili all'interno della programmazione didattica curricolare.

Per informazioni rivolgersi al responsabile organizzativo del corso (Miranda Bacchiani - tel 348.3144133 - e-mail: presidente@cai-tam.it) o al direttore tecnico (Oscar Casanova - tel 011.9773624 - e-mail: o.casanova@inwind.it).

L'iscrizione dovrà pervenire via posta o posta elettronica entro il 31 marzo al responsabile organizzativo. ■



Prevenzione

L'emergenza in ferrata

Le ferrate richiamano un gran numero di appassionati e rientrano sempre più nella sfera dell'escursionismo di un certo impegno. Ciò è provato dal fatto che sono molti gli escursionisti e pochi gli alpinisti che le frequentano. Una contraddizione? In ferrata si cammina poco, si arrampica molto e ci si muove in verticale. Del resto, molti corsi d'escursionismo delle sezioni del



CAI, su proposta degli accompagnatori, portano gli allievi sulle ferrate. La discussione è aperta e l'argomento è arrivato anche sul tavolo di UniCai, l'unità formativa di base. Chi frequenta le ferrate va considerato un alpinista o un escursionista? Il particolare è secondario. Ai fini della prevenzione degli incidenti e della sicurezza è più interessante discutere sulle conoscenze e le capacità individuali. Così, con senso di responsabilità, la Commissione regionale lombarda d'escursionismo, con Piera Martignoni, Alfredo Abbati e molti altri amici AE, ha chiesto al Soccorso alpino di condividere un incontro sul tema delle criticità e della gestione dell'emergenza in ferrata. La richiesta è stata raccolta dal Soccorso alpino e speleologico lombardo e supportata dalla Commissione lombarda materiali e tecniche. A Pescate (LC), presso la sede del Servizio regionale del CNSAS, Danilo Barbisotti, presidente del Soccorso alpino e speleologico lombardo, ha accolto i numerosi escursionisti che hanno partecipato agli incontri. Un apprezzamento per l'iniziativa è stato espresso da Guido Bellesini, AE e presidente del CAI Lombardia, che ha ricordato l'importanza che l'escursionismo rimanga saldamente ancorato ai suoi valori. Andrea Monteleone della Commissione lombarda materiali e tecniche (CLMT), coautore del quaderno "La sicurezza sulle vie ferrate: materiali e tecniche", ha relazionato sui DPI (dispositivi di protezione individuale) e sulle attrezzature d'allestimento, con speciale riguardo agli aspetti critici.

Ad Elio Guastalli, curatore del progetto "Sicuri in montagna" del CNSAS e componente della CLMT, è toccato il compito di analizzare, partendo da esperienze effettuate nell'ambito del progetto "Sicuri in ferrata", gli aspetti dell'emergenza, del soccorso autonomo e di quello organizzato.

Qualche suggerimento sanitario su che cosa fare, senza dimenticare che cosa è meglio non fare, è venuto da Claudio Garlaschelli, infermiere professionale d'area critica del CNSAS. Presentati da Gian Luigi Landreani della CLMT, con l'ausilio di un banco prove trasportabile che ha suscitato un giustificato interesse, sono stati eseguiti alcuni test sui materiali. Alberto Balossi del CAI di Ballabio ha infine portato l'esperienza del corso Dimensione ferrata, oramai consolidato e caratterizzato da un alto profilo qualitativo.

Dopo le discussioni si sono mostrate le tecniche d'assicurazione e d'autosoccorso, secondo situazioni verosimilmente ipotizzabili; il tutto con la logica di creare consapevolezza sulle criticità durante l'accompagnamento in ferrata.

Dopo avere vissuto questi momenti con ampio spirito di condivisione, rimane la convinzione di avere compiuto un piccolo passo avanti verso una maggiore consapevolezza delle capacità minime richieste e dei limiti d'operatività che ogni volontario, onestamente, deve ricercare.

Il tutto con la prospettiva che incontri simili possano ripetersi. Le buone collaborazioni non possono che dare buoni risultati.

Elio Guastalli

MILANO**Battesimo per il "postino" di Buzzati**

Dino Buzzati è stato ancora una volta protagonista nella "sua" Milano, la metropoli operosa e idealmente profumata di inchiostro da stampa che per tanti anni lo ha visto in primo piano e che tanto ha amato. Nella sala gremita del Circolo della Stampa scorrevano il 16 gennaio su uno schermo le immagini del "Postino di montagna", il suo "divertissement delicato e luminoso" (come lo ha definito Marco Albino Ferrari) sulla comunità ladina di Colle Santa Lucia (BL) dove di consegna in consegna un anziano portalettere schiude le porte del paese consentendo di tratteggiare un ritratto della comunità. È stata un'occasione d'incontro, quella dedicata al grande inviato e scrittore, organizzata dall'Editoriale Domus in occasione dell'uscita del dvd realizzato con il contributo della Cineteca italiana, e distribuito con il fascicolo dedicato alla Civetta della collana "Meridiani Montagne": un nuovo tributo della Milano che "va" in montagna a una decina d'anni dalla bellissima mostra "Alpi, spazi e memorie" in cui, nei Musei di Porta Romana, era stato addirittura ricostruito lo studio di Buzzati al Corriere: con la sua macchina per scrivere, i suoi appunti sul K2, il suo mirabile Duomo trasformato in fiabeschi calcari dolomitici. Il presidente generale del CAI Annibale Salsa ha delineato il trasformarsi delle identità alpine che nel prezioso dvd viene evidenziato da una sorta di remake del film buzzatiano, realizzato dallo stesso Ferrari, tornato a Colle Lucia con una troupe di cineasti a corollario del film realizzato negli anni Cinquanta dall'autore del "Deserto dei tartari" in veste di autore (la regia era di Adolfo Baruffi). E sono stati in tanti ad apprezzare che nel terzo millennio il "felice mondo alpestre" illustrato da Buzzati riesca ancora a sopravvivere all'ombra rassicurante dei Monti Pallidi.

Nella foto, Ferrari e Salsa al Circolo della Stampa.

**ZOLDO (BL)****Convegno: energia dai rifiuti nei rifugi**

Come ottenere bioenergia nei rifugi alpini attraverso una gestione sostenibile dei rifiuti? Il tema, affascinante e di grande attualità, verrà trattato nel corso di un convegno in programma il 14 marzo presso il Comune di Zoldo (Belluno) con l'organizzazione della Fondazione G. Angelini - Centro studi sulla montagna in collaborazione con Università di Padova, Fondazione Cariverona, Comune di Forno di Zoldo proprietario del rifugio Casera Bosconero, CAI, Sezione Valzoldana responsabile della gestione di tale rifugio, con il supporto dell'Istituto nazionale della montagna (IMONT) e del Consorzio BIM Piave (BL). Si parlerà del progetto "Energia Nova" supportato dalla Fondazione Cariverona, consistente nella sperimentazione di un sistema innovativo per la produzione di energia rinnovabile dagli scarti organici che si originano nell'ambito di una gestione integrata e sostenibile dei liquami civili e dei rifiuti organici, con connesso riutilizzo idrico, tramite processo di fitodepurazione. Con il coordinamento di Ester Cason Angelini della Fondazione G. Angelini interverranno sull'argomento Raffaello Cossu (Dipartimento IMAGE Università di Padova), Maurizio

Trenoescursionismo**Sul vulcano con la gloriosa "littorina"**

Nell'ambito del programma nazionale Trenotrekking che da più di dieci anni coniuga escursioni a piedi e trasbordi in ferrovia un'originale iniziativa viene proposta dal gruppo di lavoro Trenotrekking con il patrocinio del Gruppo regionale Sicilia e di altre realtà del CAI (gli organi tecnico-operativi regionali sulla sentieristica e terre Alte, escursionismo e alpinismo giovanile) che annunciano per il 12 aprile la prima "Manifestazione regionale di trenotrekking" secondo una formula di assoluta originalità. Il viaggio previsto avverrà alle pendici dell'Etna ed eccezionalmente si fruirà di un treno d'epoca: la famosa automotrice della Ferrovia Circumetnea, F C E, Fia ALN56 meglio conosciuta come "littorina". Messa da tempo immemorabile a riposo, questa automotrice segnò un'epoca ai tempi del ventennio fascista, quando simili veicoli vennero impiegati su linee a traffico leggero (mentre sui tratti elettrificati della Firenze-Milano si procedeva a 176 di media...). Il termine venne coniato probabilmente nel 1932 e deriva dal fatto che Mussolini compì un viaggio su uno di questi mezzi in visita alla città di Littoria (oggi Latina). In seguito è rimasto nell'uso popolare per indicare il materiale rotabile leggero.



Il programma della manifestazione prevede sabato 12 aprile la riunione dei partecipanti alle 9.15 presso la stazione FCE di Giarre e partenza con il treno d'epoca alle 9.30 per Bronte con arrivo previsto alle ore 11.30. Proseguimento con pullman riservato per Piano dei Grilli e, a piedi, escursione ad anello con visita della Grotta dei Gesuiti. Colazione al sacco durante il percorso. Con pullman riservato trasferimento per la visita del Castello di Nelson, quindi alla stazione di Bronte. Il ritorno avverrà sempre con la "littorina" in partenza alle 17.30 per Giarre. In un comunicato del presidente del Gruppo regionale Mario Vaccarella si invitano le sezioni e sottosezioni della Sicilia a tenere conto di questa importante e forse unica manifestazione, inserendola nella compilazione del loro programma di attività annuale.

L'escursione e la visita al Castello di Nelson saranno curate e guidate dalla neonata Sezione di Bronte. Info: A. E. Giuseppe Oliveri, E-mail giuseppeoliveri51@libero.it, telefoni mobili 333 7342382 - 3202174688.

Borin (Dipartimento AAPV Università di Padova), Roberto De Rocco, presidente CAI Valzoldana, Luigi Olivieri, commissario straordinario Istituto nazionale della montagna, Annibale Salsa, presidente generale del CAI, Fabio Fior dirigente Direzione tutela ambiente e territorio Regione Veneto. Le conclusioni saranno affidate a Raffaello Cossu.

VICENZA**Il gemellaggio con Pforzheim**

La Sezione del CAI di Vicenza e la Sezione del DAV di Pforzheim, all'estremità nord orientale della Selva Nera, ➔



→ sono gemellate dal 1991 e da allora si sono intensificati gli scambi culturali. Per la prima volta il gemellaggio ha visto le due delegazioni impegnate assieme, l'estate scorsa sulle Alpi dolomitiche, impegnate nella salita della cima Cadin di Misurina (2788m) per la via ferrata Merlone e, successivamente, della cima del Paterno (2744m) per la ferrata omonima.

Le escursioni hanno permesso di ammirare le bellezze dell'ambiente dolomitico. La rappresentanza di Pforzheim composta da 12 alpinisti, tra i quali il vicesindaco Alexander Uhlig e il presidente del DAV Rolf Constantin, e la rappresentanza di Vicenza composta da 7 alpinisti tra i quali il presidente della Sezione di Vicenza Carlo Battistello e il direttore della Scuola di alpinismo scialpinismo e arrampicata libera Lorenzo Dalla Vecchia, hanno concluso l'incontro con la visita alle opere del Palladio a Vicenza e il ricevimento a Palazzo Trissino offerto dall'assessore al Turismo e gemellaggi Pietro Magaddino.

Nel 2008 le due delegazioni saranno impegnate sulle montagne austriache nelle Stubai Alpen con visita a Pforzheim.

OSSOLA

Bivacco dedicato ad Ambrogio Fogar

Ad Ambrogio Fogar, indimenticabile esploratore e alpinista scomparso nel 2005, è stato intitolato il bivacco che si trova all'alpe Fornalino a 2114 m in alta Valle Bognanco. Lo si raggiunge da Pizzanco dove termina la strada, in poco più di tre ore di cammino su buon sentiero, mentre dista circa un'ora dal passo Fornalino. È una solida costruzione in muratura con il tetto in lamiera di cui è proprietario il Comune di Bognanco. Dispone di stufa a legna e 12 brande per dormire, l'acqua la si

trova nella sorgente, una cinquantina di metri sotto il bivacco. All'inaugurazione ha partecipato Francesca, figlia dell'esploratore che a Bognanco era di casa, essendo la mamma nativa di questa valle. Tra l'altro sulla vicina parete est, a un tiro di schioppo dal rifugio, Fogar assieme a Graziano Bianchi e Ambrogio Veronelli aprì una via di difficoltà piuttosto sostenuta tra il 23 e il 26 febbraio 1980.

Nella foto Francesca Fogar e don Gaudenzio Martini all'inaugurazione del bivacco.



VENEZIA

Un premio delle "Alpi venete"

La Rassegna "Le Alpi Venete", organo ufficiale delle Sezioni CAI Trivenete, istituisce un premio letterario annuale, allo

Rassegne

Cinema di vetta a Milano

Il Trentofilmfestival approda ancora una volta a Milano. Questa volta alcuni dei film più spettacolari presentati in varie edizioni della rassegna vengono riproposti nella retrospettiva "Cinema di vetta" dovuta al Club Alpino Italiano, socio fondatore, che li conserva nella sua Cineteca. Tre sono le serate a cura della Sezione di Milano in programma dal 26 al 28 marzo al cinema Gnomo in via Lanzzone 30/A (tel 02.804125 - M1, M2, 94, 50, 58, 14, 2). L'iniziativa, realizzata in collaborazione con Milano Cinema / Comune di Milano (Ufficio cinema) e la Cineteca nazionale del CAI con il patrocinio di UNASCI (unione nazionale delle associazioni centenarie d'Italia), delegazione regionale per la Lombardia, intende offrire una sintesi della produzione cinematografica dell'ultimo decennio. Ogni giornata prevede tre proiezioni (ore 18 - 20.30 - 22.30).

• **Mercoledì 26** alpinismo moderno: "Big Stone" di Valerio Folco (1999) sulla ricerca della forma ideale per sfidare la Reticent Wall al Capitan; "Parete ovest del Totenkirch" di Hartwig Erdenkauf (1998), ricordi di un anziano alpinista bavarese; "I cavalieri delle vertigini" di Gianluigi Quarti (1999) sulla competizione tra svizzeri e cortinesi sulla cima ovest di Lavaredo; "San Valentin" di Nic Good (1996), sulla spedizione sudafricana alla più alta vetta della Patagonia cilena settentrionale.

• **Giovedì 27** alpinismo classico: "Le pareti della memoria" di Jérôme Equer (1994), vita e imprese di Riccardo Cassin; "Gli uomini e le montagne" di Nereo Zeper (1997) storia del grande alpinismo friulano e giuliano; "Il pilone centrale del Freney" di Jérôme Equer (1994) sulla tragica ascensione del luglio 1961 di due cordate di cui una guidata da Bonatti.

• **Venerdì 28** montagna e ambiente: "La Beò de Blins" di Bruno Sabbatini (2000) ambientata in alcune borgate di Belluno (Valle Varaita, CN); "La strada per Olmo Lunring" di Fulvio Mariani (1995), storie, tradizioni e religiosità in Tibet; "Il ritorno del gipeto" di Michel Terrasse (1995).

Info: Sezione di Milano - tel 0236515700 / 0236515702, e-mail: cinemadivetta@caimilano.eu web: www.caimilano.eu

scopo di promuovere l'interesse per la conoscenza e lo studio delle montagne del Triveneto. Il premio, riservato a soci CAI d'età non superiore ai 45 anni alla data di consegna ultima delle opere, è dotato di 1.500 euro che saranno assegnati all'autore/i/curatore/i di una pubblicazione edita per la prima volta e nel periodo anno 2007 - 15 maggio 2008 che apportino nuovi ed interessanti contributi di conoscenza sotto il profilo alpinistico, socio-culturale e storico-antropico, riguardanti uno o più settori delle Alpi e Prealpi Trivenete. Le opere concorrenti dovranno pervenire, in numero di sei copie e a titolo gratuito, alla segretaria della rassegna Silvana Rovis, via Monte Rosso, 4 30171 - Mestre VE, entro il 31 maggio.

AMANDOLA (AP)

Provvidenziale nevicata per gli aspiranti ISFE

Grande successo ha riscosso il primo modulo di formazione per aspiranti istruttori di sci fondo-escursionismo che si è tenuto ad Amandola il 14, 15 e 16 dicembre. Organizzato dalla

CoRSFE del GR Marche, ha visto la partecipazione di allievi provenienti da diverse realtà regionali, quali la Sicilia, la Calabria, la Campania, l'Abruzzo, il Lazio, le Marche e dal Convegno Tosco-Emiliano, per un totale di 42 partecipanti.

Accolti da una fitta e provvidenziale nevicata, gli aspiranti si sono esercitati nelle tecniche di discesa e telemark sulle piste di Bolognola. Il pomeriggio in aula è stato dedicato alla discussione della tecnica e più in generale alle problematiche dello sci fondo-escursionismo nelle diverse realtà nazionali.

Una magistrale conferenza sulla meteorologia è stata tenuta dal professor Luca Lombroso. In marzo ci si ritrova per il secondo modulo.

MILANO

Leonardo incontra le Alpi (alla SEM)



Una decina di anni prima che Cristoforo Colombo partisse alla scoperta del Nuovo mondo con le sue caravelle cariche di uomini, progetti e speranze, un altro viaggiatore, la cui curiosità e desiderio di scoperta non erano da meno, si avviava lungo un percorso che lo avrebbe portato a conoscere un altro mondo altrettanto affascinante e ricco di promesse e suggestioni: la

Alpinismo giovanile

Qualifica per accompagnatori LPV

La Commissione interregionale di AG dell'area LPV organizza, tramite la Scuola AG LPV, l'11° Corso di qualifica per accompagnatori rivolto ad aspiranti che abbiano compiuto il 21° anno di età, godano dei diritti civili, siano iscritti al CAI da almeno due anni e svolgano altresì attività sezionale di AG da almeno due anni. Il programma prevede una prima fase, destinata prevalentemente alle prove di ammissione, articolata in due blocchi: 25-27 aprile a Giaveno e in val Sangone; 14-15 giugno al Prè de Madame Carle e sul Glacier Blanc (F). Una seconda fase, parimenti su due blocchi, sarà dedicata alla formazione: 3-7 settembre a Bosco-Gurin e in Val Maggia (CH), 4-5 ottobre al Colle dell'Agnello.

La documentazione unitamente ai modelli per la domanda di ammissione, è scaricabile dal sito www.aglpv.org. Le iscrizioni dovranno pervenire, complete di tutti gli elementi indicati nel bando, entro il 25 marzo alla Commissione di AG LPV, c/o Carla Rolando, piazza 4 novembre 13, 12035 Racconigi CN. Per informazioni: Carla Rolando, presidente commissione AG LPV twbears@tiscali.it; Gian Carlo Nardi, direttore tecnico del corso gianardi@tin.it

In breve

- **LA SEZIONE DI GALLARATE** cerca un gestore per il rifugio Pietro Crosta, Comune di Varzo (VB), 1750m. Contatti: 0331.780893 Giuseppe Benecchi oppure presidenza@caigallarate.it
- **IL CSVFG IN COLLABORAZIONE CON LA SEZIONE DI MIRANO** organizza sabato 1/3 una giornata su conduzione e osservazione con Gian Carlo Nardi (coordinatore UniCai), Giordana Gabrilei (psicologa) e Michele Zanetti (naturalista). Verrà presentato il libro "Leggere la montagna". Info: Ugo Scortegagna 3383858297 - mail ugoscorte@yahoo.it e il sito www.caimirano.it
- **IL COMITATO SCIENTIFICO VENETO FRIULANO E GIULIANO** con la Commissione TAM veneta organizzano un corso per la formazione di nuovi operatori naturalistici e operatori TAM con inizio alla fine di maggio: si strutturerà in 6 fine settimana. Chiedere programma al presidente CSVFG Ugo Scortegagna (ugoscorte@yahoo.it) oppure entrare nel sito www.caimirano.it

maestosa, straordinaria, bellissima catena delle Alpi. Tale almeno doveva apparire la visione di quella imponente successione di cime a un intrepido Leonardo appena trentenne, che nel 1482 dai suoi colli toscani giungeva nell'umida e piatta Valle Padana per recarsi a Milano. Il panorama delle Alpi colpì a tal punto Leonardo da indurlo a studiarlo e osservarlo a fondo, e a fissarlo poi in disegni (qui a fianco) la cui maestria e accuratezza suscitano ancor oggi incredula ammirazione. Ma l'attrazione "fatale" del genio per quei massicci rocciosi fu talmente intensa da portarlo a visitare direttamente quel regno misterioso, restandone profondamente turbato. Arditi profili di vette, mari di nubi, lame di luce di albe e tramonti, bagliori di neve, frondosissimi boschi... emozioni intense, irripetibili. Emozioni che potremo rivivere attraverso le immagini dello stesso Leonardo da Vinci e nel racconto di Angelo Recalcati, antiquario libraio e appassionato da sempre di monti nonché del grandissimo maestro toscano, il prossimo 7 marzo alle ore 21 presso la Società escursionisti milanesi in via Volta 22 a Milano. (*Dolores De Felice* - Commissione scientifica culturale SEM).

VENEZIA

Il premio letterario annuale "A. Berti"

La Fondazione A. Berti istituisce un premio letterario annuale allo scopo di promuovere l'interesse per la conoscenza e lo studio della montagna triveneta, nello spirito e nei valori che informarono l'opera per l'alpinismo di Antonio Berti.

Il premio, indivisibile, è dotato di 1.500 euro che saranno assegnati all'autore/curatore di un'opera storico-alpinistica o biografica riguardante la montagna triveneta pubblicata nel periodo 1 gennaio 2007 - 15 giugno 2008, e comunque pervenuta agli indirizzi dei membri della giuria entro e non oltre il 20 giugno. Info: segreteria del premio c/o Armando Scandellari, Via Abruzzo, 12 - 30174 Mestre VE.

CINISELLO BALSAMO

Trent'anni della Scuola Bruno & Gualtiero

La Scuola d'alpinismo Bruno & Gualtiero di Cinisello Balsamo compie trent'anni. Venne fondata nel 1978 da Rolando Canuti, Gualtiero Alberti, Angelo Rocca con un gruppetto di istruttori della Scuola Parravicini di Milano. Diverse le iniziative in ➔

➔ programma per celebrare la ricorrenza: in marzo hanno inizio il 31° corso di roccia AR1 e il 1° corso di avvicinamento all'alpinismo A1. In maggio sarà allestito un campo base in città accanto al quale verrà montata una struttura artificiale d'arrampicata. La giornata sarà completata da un'allegra grigliata presso la sede della sezione. In settembre e ottobre è in programma un trekking al confine tra Tibet e Cina, puntando alle Quattro Sorelle del Siguniang, meravigliose cattedrali granitiche. Una spedizione alpinistica sarà effettuata, sempre ai confini tra Tibet e Cina, alla conquista di una vetta inviolata lungo la cresta meridionale del Gongga-Shan (7500 m). In questo territorio si trovano infatti valli ancora quasi del tutto inesplorate. In novembre, a quanto annuncia un comunicato del direttore Michele Rossi, è prevista la presentazione dell'attività escursionistica e alpinistica svolta e il convegno degli istruttori lombardi, mentre in dicembre verrà inaugurata la scuola di sci-alpinismo del CAI di Cinisello.

CATANIA

Segnaletica CAI nel Parco dell'Etna

Il Comitato tecnico scientifico del Parco regionale dell'Etna si è espresso sulla sentieristica che adotta la segnaletica del CAI quale linea d'indirizzo per le future opere di tracciatura e tabellazione. Il parere del CTS n. 51/2006 così recita: "...per la segnaletica (tabelle e segnavia) è opportuno adottare metodi semplici ed essenziali come quelli indicati dal manuale 'Sentieri' realizzato dal CAI, al quale si sono ispirati diversi parchi nazionale e regionali...". Il parere è già stato recepito, e un primo progetto, relativo al sentiero di Monte Zoccolaro, è stato redatto dai progettisti secondo la tabellazione del CAI. Si tratta, come sottolinea la Sezione di Catania, di un importantissimo traguardo raggiunto all'interno del comitato, dove il rappresentante del CAI ha raccolto su questa linea l'unanimità dei componenti. Si spera adesso che anche gli altri parchi regionali seguano quello dell'Etna nell'adozione dello stesso programma operativo". ■

Tra noi



Alberto, facci sorridere!

Nella cordata dello Scarpone da qualche tempo si è inserito, con il compito di farci sorridere, Alberto De Bettin, ventiduenne del Comelico, abile vignettista, socio della Sezione di Milano del CAI, discreto scalatore e grande amante della montagna: passione ereditata dal nonno materno Bruno e condivisa con il fratello Lorenzo.

Studente di lettere e filosofia alla Cattolica di Milano, Alberto ha fornito buone prove come disegnatore in alcuni interessanti progetti grafici. Recentemente ha illustrato una curiosa pubblicazione, il "Pinocchio ladin", libera traduzione in lingua ladina dell'opera di Collodi.

Corsi

CoNSFE. Neve e valanghe

La CoNSFE - Commissione nazionale sci fondo escursionismo, in collaborazione con la Scuola Centrale dello SVI - Servizio valanghe italiano del CAI, organizza un corso per istruttori neve e valanghe (INV) per titolati SFE di primo livello (ISFE) e di secondo livello (INSFE). Il corso, che si terrà al Passo Rolle dal 3 al 6 aprile, ha lo scopo di fornire i comportamenti idonei a eliminare o ridurre il pericolo di un travolgimento da valanga e far conoscere i fondamenti della prevenzione in ambiente innevato, secondo i principi comuni a tutte le discipline invernali del CAI, ma con specifico riferimento alla pratica sci fondo escursionistica. Il ritrovo è fissato per le ore 9 del 3 aprile presso la Scuola alpina della Guardia di finanza al passo Rolle. I partecipanti dovranno essere dotati di sci laminati,

PELLI di foca, ARVA, pala e sonda. La quota di 50 euro, comprendente le sole spese di organizzazione, dovrà essere versata tramite CCP n° 15200207 intestato al Club Alpino Italiano (specificando la causale del versamento).

Il soggiorno va prenotato direttamente dagli interessati presso l'Albergo Venezia (Passo Rolle, SS50, n. 47 - Tel. 0439 68315, Fax 0439 769139, e-mail info@albergovenetia.it).

La domanda corredata di copia dell'attestato di versamento del bollettino del CCP deve essere inviata entro il 15 marzo alla Segreteria OTCO del Club Alpino Italiano, via Petrella 19, 20124 Milano - tel 02 2057205 fax 02 205723201, all'attenzione della sig.ra Emanuela.

Per informazioni contattare il componente CoNSFE Michela Ruffa (michele.ruffa@gmail.com).

TAM. Operatori nazionali

Dal 21 al 27 luglio presso il Centro "Pietralba" in località Pietralba (Nova Ponente, BZ), la Commissione centrale tutela ambiente montano organizza il nuovo corso per operatori nazionali rivolto a soci con titolo di operatore regionale e iscritti a un albo regionale, operativi da almeno da due anni in ambito CAI nella tutela ambiente montano. Al termine del corso, che avrà inizio lunedì 21 luglio, è previsto un esame per l'iscrizione all'albo nazionale TAM con rilascio dell'apposito libretto curricolare. I posti sono limitati a 40 pertanto è necessario prenotarsi entro il 10 giugno inviando il proprio curriculum presso l'indirizzo e-mail operatori.cctam@yahoo.it, oppure presso il consueto recapito: CCTAM- Sede Centrale CAI - via E. Petrella 19 - 20124 Milano.

Info: Elena Casanova 348.9328216 o Mauro Gianni 348.5846985.

MILANO

Via Silvio Pellico, 6
(M1 e M3 Duomo)
Tel. 02.36515700/01
02.86463516
Fax 08056971
www.caimilano.eu
info@caimilano.it
Segreteria:

Lu, Ma, Gv: 14-19
Me, Ve: 10-19

Sa e festivi: chiuso

Apertura serale: Ma 21-22,30

Biblioteca:

Ma, Gv: 10-12,30 e 14-19;

Apertura serale: Ma 21-22,30

■ **HAI RINNOVATO LA QUOTA ASSOCIATIVA?** Con il 31 marzo verrà meno, per quanti non hanno ancora rinnovato l'adesione, la copertura assicurativa per gli interventi del Soccorso Alpino come la possibilità di usufruire dei vantaggi e delle facilitazioni derivanti dall'associazione al CAI. Quote: socio ordinario 45,50 euro; socio familiare 25 euro; socio giovane 16 euro. Per le modalità di pagamento si rimanda al sito www.caimilano.eu

■ **IL CINQUE PER MILLE** è un'opportunità offerta anche quest'anno dallo Stato ai cittadini per sostenere le ONLUS e in generale il Terzo Settore in occasione della dichiarazione dei redditi. Basta una firma e il numero di codice fiscale del beneficiario. Il nostro codice fiscale è 80055650156. Per la tua firma ti diciamo fin d'ora grazie!

■ **ASSEMBLEA ORDINARIA** alle ore 20.30 di lunedì 31 marzo e, occorrendo, in seconda convocazione alle ore 21. Odg: 1) nomina del presidente e del segretario dell'assemblea; 2) relazione del presidente; 3) relazione dei revisori; 4) approvazione del bilancio consuntivo 2007 e preventivo 2008; 5) quote associative 2009; 6) data delle elezioni alle cariche sociali; 7) nomina del Comitato elettorale; 8) nomina scrutatori.

■ **ESCURSIONISMO.** 2/3 Moneglia - Sestri (Appennino Ligure); 9/3 Mont'Orfano (Val d'Ossola); 16/3 Monte Nudo Pizzoni di Laveno (Prealpi Varesine); 30/3 Torre del Signame (Alpi Lepontine); 6/4

Monte Chiappo (Appennino Ligure-Piemontese); 13/4 Monte Due Mani (Prealpi Lombarde).

■ **SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO.** Ginnastica presciistica presso il Centro Saini martedì e giovedì (19-20 o 20-21). Il corso si protrarrà fino al 29/4. Possibilità di iscrizione per gli ultimi due mesi. Gite: 2/3 Val d'Ayas; 8-9/3 Zerne (Engadina); 16/3 Valsavarenche (Aosta); 29/3 Val di Fex (Engadina); 6/4 Val di Rhemes (Val d'Aosta). Presso la segreteria sono in vendita ancora le ultime "Agende del fondista".

■ **SCI DI DISCESA.** Il 5/3 presentazione del 2° corso 2008. Gite domenicali: 1-2/3 WE / Giro dei Quattro Passi; 9/3 Tonale; 16/3 Cervinia; 22-24/3 WE / Les Deux Alpes (FR); 30/3 Corvatsch (CH); 6/4 Laax (CH); 13/4 Diavolezza (CH); 25-27/4 WE / Stubai (A); 7-8/6 WE / Stelvio.

■ **ALPINISMO: XXVI CORSO DELLA PARRAVICINI.**

Presentazione martedì 11/3 alle ore 21 in sede. Le domande si riceveranno presso la sede dall'11/3 a martedì 18/3. Età minima richiesta 16 anni.

■ **BERGVAGABUNDEN**, un simpatico soprannome per il gruppo alpinistico ed escursionistico italo-tedesco. Mensilmente dalle ore 19.30 presso la sede ha luogo un incontro conviviale, con spuntino tipico. Prossimi appuntamenti: 10/3 "Berchtesgaden tra il Koenigsee, il Watzmann e il Hoehel Goell"; 14/4 "Un trekking nel Karwendeln".

■ **SCI ALPINISMO** Il corso Avanzato - SA2 con la Scuola nazionale "Mario Righini" si articola in una serie di lezioni teoriche che si terranno il giovedì sera e in 5 uscite. Inaugurazione e presentazione il 1 marzo. Info: www.scuolarighini.it

■ **ATTIVITÀ GIOVANILI.** Alpes: 8-9/3 Notturmo al Rifugio Brioschi; 30/3 Pizzetti e Tecet (Grigne); 20/4 Cresta Corni di Canzo (Triangolo Lariano)

■ **GRUPPO ANZIANI.** 5/3 Sacra di San Michele (Val di Susa); 12-14/3 Liguria di Ponente; 19/3 Sasso del Ferro (Prealpi Varesine); 26/3 Monte Barro o in

alternativa loc. Monte Eremo; 2/4 Val Fabiolo (bassa valtellina); 9/4 Punta Cornagera, Monte Poieto (Prealpi Orobiche); 16/4 dal Biellese al Canavese (Prealpi Biellesi). Ritrovo il martedì alle 14,30.

■ **COMMISSIONE SCIENTIFICA G. NANGERONI.** 6/4 Gita culturale a Museo delle Alpi presso il Forte di Bard / Valle d'Aosta; 20-25/7 IV Settimana Scientifico-Naturalistica al Monte Bianco presso il rifugio W. Bonatti (m 2025) in Val Ferret.

■ **PARLANDO DI MONTAGNA.** 25/3 *E il gipeto tornò a volare* di Andrea Pirovano; 8/4 *L'invenzione delle cime* di Mattia Sella. Fuori programma martedì 1/4 alle ore 21 Maurizio Oviglia presenta *Dal paradiso alla Sardegna il viaggio è breve.*

■ **MOSTRE.** 1-2/4 *Il giardino, l'orto e il bosco dipingono*, opere di Renata Tornaghi Michieli.

■ **GRUPPO D'INTERESSE SCALA.** 18/3 Conferenza sul Macbeth del musicologo Emanuele Ferrari; 1/4 Teatro alla Scala Macbeth di Giuseppe Verdi.

GESA

■ 9/3 Monte Teggiolo (ciaspole)

EDISON

Nuovo orario di apertura:

da Lu a Gio 9-12 e 13-16.
Venerdì chiuso (solo per contatti telefonici dalle 9. alle 12).

■ 3/3 ore 20.45, in via Silvio Pellico inaugurazione Anno escursionistico; 9/3 Sasso del Ferro, m 1062 Prealpi Varesine; 16/3 Traversata Albenga - Alassio - Riviera Ligure di Ponente; 30/3 Monte Alpe, m 1094, Sestri Levante.

EDELWEISS

Via Perugino, 13/15

20135 Milano

Tel e fax: 02/55191581

Lu. 18-20 - Mer. 18-22,30

www.edelweisscai.it

info@edelweisscai.it

recapiti telefonici: 02/89072380

■ **SCI FONDO ESCURSIONISMO.** 1-2/3 Raid Engadina; 2/3 Val di Fex; 8-9/3 Passo Lavazè; 9/3 Val Ferret; 16/3 Pont; 22-24/3 Queiras-st. Veran; 28-30/3 Alpe di Siusi; 30/3 Val di Rhemes; 11-13/4 Passo Rolle.

■ **SCI ALPINISMO.** 2/3 Val di Susa Cima Dormillouse; 16/3 Val D'Aosta Col de Malatrà; 29-30/3 Valtellina Pizzo Redorta; 12-13/4 Engadina Piz Sesvenna; 25-27/4 Valle dell'Orco Blanc Giuir, Punta d'Ondezana; 10-11/5 Svizzera Pizzo Tambò, Surettahorn.

■ **VII CORSO ESCURS. AVANZ.** 11 lezioni teoriche, 12 uscite.

■ **RACCHETTE DA NEVE.** 2/3 Piemonte rif. Jervis; 16/3 Val D'Aosta colle della Portola; 6/4 Passo Sempione Hohturn; 12-13/4 Passo Rolle. →

Medicina**Master di emergenze sanitarie in ambiente impervio**

Un master (II livello) di emergenze sanitarie in ambiente impervio è organizzato dall'Università degli studi G. D'Annunzio di Chieti, Facoltà di Medicina e chirurgia. L'iniziativa viene proposta in convenzione con il Club Alpino Italiano e la relativa Commissione medica, il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico e la relativa Commissione medica, con e in collaborazione con l'Assessorato alla Sanità della Regione Abruzzo e con la Commission for Mountain Emergency Medicine dell'International Committee for Alpine Rescue. Il master (di 12 mesi) è rivolto ai laureati in medicina e chirurgia in possesso dell'abilitazione professionale, interessati alla gestione di pazienti critici in luoghi impervi e al loro recupero. La domanda di ammissione alla selezione redatta in carta semplice deve essere presentata entro il 31 marzo. La graduatoria degli ammessi sarà resa nota mediante pubblicazione sul sito web all'indirizzo <http://www.unich.it>

➔ ■ **TREKKING.** 25/4 - 4/5 Sardegna Sud occidentale; 1 - 4/5 Toscana: le terre di Pier della Francesca; 9 - 18/5 Turchia La Lycia; 24 - 31/5 Sicilia M. Iblei; 31/5 - 8/6 I. Egadi-Marettimo; 5 - 13/7 Abruzzo Il Gran Sasso; 3 - 13/7 Isole Azzorre 2.

■ **ESCURSIONISMO INVERNALE.** 9/3 Monte di Portofino; 30/3 Grigna Meridionale.

■ **PROIEZIONI.** 27/2 India del Sud (A. Sama); 12/3 Selvaggio Blu (C. Armetti / F. De Boni).

I partecipanti sono coperti da assicurazione infortuni

F.A.L.C. ONLUS

Via Mac Mahon, 113
(entrata da Via Bramantino, 4)
20155 Milano
Tel. 339 4898952

www.falc.net

info@falc.net

Gio. 21, 15 - 23

■ NUOVO CONSIGLIO.

Presidente A. Ronzetti; revisori Nazzareno Zaghi, Gigliola Motta, Filippo Bellavite Pellegrini; Consiglieri: Alberto Angeloni, Renato Bana, Nicola Bentivoglio, Elena Bertorello, Mario Campi, Luciano Del Tufo, Guido De Michele, Guido Macchi, Enrico Ratti, Massimo Stopelli, Andrea Taddia, Enrico Volpe.

■ **SCI ALPINISMO.** In concomitanza con le uscite SA1 verranno organizzate gite per i soci.

■ **4 GIORNI DI SCI ALPINISMO.** Cevedale 1/5 Forni. (2176) - Pizzini (2700), disl. 524m, MS 2/5 Pizzini - Cevedale (3769) Val Martello - rif. Genziana (2051), disl. 1069m, BSA 3/5 rif. Genziana - Platten Spitze (3422) - Val Rosim - Solda (1910) - salita in funivia Città di Milano (2573), disl. 1371m, BSA 4/5 Città di Milano - cima di Solda (3376) - Pizzini - Forni, disl 803 BSA.

■ **ESCURSIONISMO "PATRIZIA PAGANI".** 16/3 Monte Rama - Monte Argentea, Prato rotondo 1110m - Sella 1000m - M.Rama 1148m - Case Segage 909m - M. Argentea 1089m; disl. 350 m, tempo 5 ore, diff. T/E (G.Motta). 5/4 Monte Todano (1667), Alpe Gabbio 1150m,

disl. 510m, tempo salita 2 ore, diff. E (R. Bana).

■ **31° CORSO DI ALPINISMO "FILIPPO BOZZI".** Dall'8/5. Direzione tecnica Enrico Volpe
■ **PALESTRA.** Martedì e giovedì 19 - 23. Informazioni: sandro.patelli@fastwebnet.it.

GAM

Via C. G. Merlo, 3

tel. 02.799178

fax 02.76022402

gam@gam.milano.it

www.gam.milano.it

Mar e Gio 21-23

■ **SCI DISCESA.** 9/3 Sils; 22-25/3 Val Thorens (Donatella Guarducci 02 6682466).

■ **SCI ALPINISMO.** 5/3 - 12/3 - 18/3 le scialpinistiche del mercoledì (Livio Sposito 02 4987083 - livio.sposito@tiscali.it). 8-9/3 Val Maira Monte Bert (2393 m) e Monte La Bianca (2746 m) - BSA (Franco Perin 347 2628747; franco.perin@fastwebnet.it) - Gemma Assante 3479508354; gemma.assante@fastwebnet.it); 15-16/3 Pisgana BSA (F. Perin); 29-30/3 Point de Labby (3521 m), Vanoise. BSA; 5-6/4 Gran Lui (3590 m) da La Fouly (Val Ferret - CH) alla Cabane de l'A. Neuve, in vetta per le Poites des Essettes e il Petit Darrey. BSA.

■ **ESCURSIONISMO.** 16/3 da Uscio al Santuario della Madonna di Caravaggio (600 m) e poi a Ruta di Camogli (250 m); 30/3 Lago d'Iseo a Punta Alta (950 m) e Corno Buco (940 m) (Giorgio Vanaria 02417812); 22- 26/5 Abruzzo da scoprire. (Grazia Archinti 02 531415 - Dario Bauer 02 36507233 - dario.bauer@unimi.it).

SEM

Società Escursionisti Milanese

Via A. Volta 22, Milano

Tel. 02-653842

Fax. 1786040543

C.Post. 1166 20101 Milano

segreteria@caisem.org

www.caisem.org

Merc. 15-19 Gio. 21-23.

Segr. e Biblioteca: gio 21-22,30.

■ **IN SEDE.** 7/3 ore 21 "Da Vinci alle Alpi" di A. Recalcati; 17/3 ore 21 assemblea annuale.

■ **SCUOLA "S. SAGLIO".** 4/3

alpinismo, presentaz. e iscriz.

■ **CORSO ESCURSIONISMO.**

10/3 ore 21 presentazione del corso "N. Acquistapace", che si svolgerà in primavera - estate. Iscrizioni dal 10/3 per tutto marzo fino a esaurimento posti.

■ **MOUNTAIN BIKE.** Si è costituito il gruppo MTB SEM "Raggio per raggio", con diversi soci diplomati accompagnatori alla Scuola nazionale MTB. Presentazione attività il 20/3.

■ **GITE.** 2-9/3 XIX Sett.na nazionale in Val Chiavenna organizzata dalla CoRLSFE SFE; 2/3 gita scialpinistica SA disl circa 1300 m.; 2/3 Montevasco nelle Prealpi Varesine, giro ad anello della Val Veddasca, con salita al paesino senza strada di Montevasco E; 9/3 Venaria Reale e La Mandria. Visita al castello seicentesco e al parco della Mandria, residenza della "bela Rosin" C; 15/3 gita sci fondo escursionismo SFE; 15-16/3 St. Barthelemy: ciaspolata o sciata diurna e osservazione notturna delle stelle presso l'Osservatorio astronomico della Val d'Aosta E/SA; 16/3 gita scialpinistica SA disl circa 1300 (oppure week-end alla Testa del Rutor); 29/3 Ggta di sci fondo-escursionismo SFE.

BOVISIO MASCIAGO

Piazza San Martino, 4

Tel. e Fax 0362.593163

Merc. e ven. 21 - 23

www.clubalpino.net

e-mail: caibm@tin.it

■ **RINNOVO CARICHE.** I soci interessati alle cariche per il Consiglio direttivo e Revisori dei ronti 2008/2011 sono invitati a presentare la candidatura in segreteria entro il 9/4.

■ **ASSEMBLEA** venerdì 4/4, ore 21 in prima convocazione.

Presso l'oratorio S. Martino via Giovanni XXIII 4.

■ **SCUOLA INTERSEZIONALE VALLE DEL SEVESO.** 29° corso di scialpinismo (SA2), www.cai-valledelseveso.org. Serate: 6-13-27/3, 3 e 10/4 conclusione. Uscite 2-9-15-30/3, 5 - 6/4.

■ **CAMPIONATO DI SCI** domenica 2/3 a Chiesa Valmalenco.

■ **PREMIAZIONI CAMPIONATI**

**Programmi
e indirizzi
aggiornati
di tutte le sezioni
del Club Alpino
Italiano nel portale
www.cai.it**

SOCIALI DI SCI venerdì 28/3 presso l'oratorio S. Martino.

CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2

20048 Carate Brianza (MI)

tel/fax 0362.992364

cai.carate@libero.it

http://caicarateb.netsons.org

Mart. e ven. 21-22,30

■ **ESCURSIONI.** 2/3 ciaspolata/sciata a Alagna (Valsesia); 16/3 Cinque Terre; 13/4 rif. Rosazza al Lago Mucrone.

■ **SCI ALPINISMO.** 16/3 Boshorn, Passo del Sempione.

CASSANO D'ADDA

SOTTOSEZIONE DI TREZZO SULL'ADDA

via padre Benigno Calvi 1

c/o Villa Gina località Concesa

20056 Trezzo sull'Adda

tel. 0290964544

fax 1782283900

martedì e giovedì 21-23

www.caitrezzo.it

caitrezzo@tin.it

■ **SCI FONDO.** Gite in pullman: 1/3 Maloja ; 9/3 Bondone; 16/3 Lenzerheide; 30/3 Riale. Info e iscrizioni 3464739516 ore serali.

■ **ESCURSIONISMO.** 9/3 con le ciaspole in Val Bognanco (Raffaele Martucciello 347 4400340); 30/4 - 4/5 raid degli appennini modenesi in mtb (Raffaele Martucciello, Fabio Cerea 3397683251); 16 - 25/5 trekking in Cappadocia (Maria Teresa Gaspani 3355216470).

■ **NUOVO CONSIGLIO 2008.** 10. 6/3 ore 21 assemblea annuale.

■ **BOLLINI 2008.** Ordinario 35 euro, familiare 17, giovane 11 (nuovi + 4) entro il 20/3.

CINISELLO BALSAMO

Via G. Marconi, 50
20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. e fax 02 66594376
Cell 3383708523
direzione@caicinisello-
balsamo.it
www.caicinisello-balsamo.it
Merc. e Ven. 21 - 23
■ **ESCURSIONI.** 2/3 Castello d. Pietra (GE); 16/3 rif. Menaggio; 30/3 Corno Birone (LC); 6/4 Buco del Piombo (CO); 20/4 Corna Trentapassi (BS); 4/5

Grignetta (LC); 18/5 Premana - Pagnona (LC); 8/6 Val d'Otro (NO); 21-22/6 rif. Larcher (TN); 5-6/7 rif. Omio - Gianetti (SO); 19-20/7 rif. Vittorio E. II (AO).
■ **SCIALPINISMO.** 9/3 Quota 3078, Bivio (CH).
■ **CORSO DI ROCCIA AR1.** A cura della Scuola di alpinismo "Bruno e Gualtiero" dal 27/3. M. Rossi 348 0367528. www.bruno-gualtiero.it
■ **CORSO DI ALPINISMO A1.** A cura della Scuola di alpinismo

"Bruno e Gualtiero" dal 27/3. M. Rossi 3480367528. www.bruno-gualtiero.it

■ **TRENT'ANNI** della Scuola "Bruno e Gualtiero". Programma in costruzione. www.bruno-gualtiero.it

CORSICO

Via 24 Maggio, 51 - Corsico
Tel. 02 45101500
www.caicorsico.it
caicorsico@lycos.it
Gio. 21-23

■ **ASSEMBLEA ORDINARIA.** 12/3 ore 21 in sede. Relazione presidente, bilanci, rinnovo 1/3 Consiglio direttivo e 1/3 revisori, dibattito.

■ **CIASPOLE.** 1, 2/3 rif. Battisti (Appennino Reggiano) Mp. Nerini 0289126560.

■ **TELEMARK.** Stage in ambiente 2 e 15, 16/3. ISFE Ivano Bergamaschini 328 8523090.

■ **PULLMAN.** 16/3 Spotorno (Liguria). Escursionismo; 13/4 Sentiero dei dinosauri →

PICCOLI ANNUNCI

Guide alpine

Val d'Aosta:

alpinismo sci fuori pista goulottes cascate arrampicate 3391719871

www.claudioschranz.it

333/3019017
fabrizio.montanari@pianetaoassola.com
APR Nepal - Tibet; LUG Bolivia;
AGO Kilimangiaro - M. Meru;
NOV Algeria - Marocco; GEN 2009
Patagonia

www.oltrelamontagna.com

Trekking Alpinismo Viaggi Avventura
info@oltrelamontagna.com - 3492265958

Guidemonterosa - Gressoney

Freeride - Scialpinismo - Cascate di ghiaccio - Racchette da neve
Tel: +39 0125 366019
+39 349 3674950
www.guidemonterosa.com
info@guidemonterosa.com

il terzo polo

esperienze di viaggio ai limiti del mondo
Tristano Gallo - guida alpina
info: www.ilterzopolo.it

www.globalmountain.it

Perù trekking e 6000 - Sardegna Selvaggio Blu
Grandi tours Delfinato Monviso M. Bianco M. Rosa - Freeride Vallée Blanche
Corsi e stages - Richiedere catalogo 2008
Info 335 6726008

www.travelsport.org

guide alpine e naturalistiche
5 - 13 apr. Norvegia Lyngen Skialp e Ciaspe; 31 mag. - 8 giu. Sardegna
Trekking di Cala in Cala; 2 - 10 ago.

Turchia M.te Ararat
tel 0422 788846 info@travelsport.org

www.summitguides.org

apr: tour del silvretta, val di rhemes,
lug: mongolia

www.velaclimbing.it

Maurizio Giarolli propone:
arrampicata + vela nei mesi di maggio-
giugno-settembre e salite alpinistiche
sull'arco alpino in luglio- agosto. Info:
335.404676

www.montagnaenatura.it

sci-alpinismo-trek
Turchia-Ecuador-Nepal
info@montagnaenatura.it
3487312775

www.robypiantoni.it

Trekking nel mondo
Tibet Nepal Argentina Perù
Katmandu-Lhasa via terra...
Guarda i programmi 2008 sul sito web
Per info +39 3480405486

www.donatoguidalpina.it

Chamonix Zermatt dal 24 al 28 Marzo
3498541763

Guide turistiche e T.O.

Trekking in Nepal

Shiva Ram Basnet
Esperta guida locale, parla italiano
info@highspirittreks.com

www.nonsolotrekking.com

Viaggi di gruppo tra natura e cultura
Partenze 2008: Patagonia marzo
Ischia - Capri - Procida 27 aprile/3 maggio
Sardegna 11/17 maggio
Monti Sibillini 31 maggio/3 giugno

Tenerife - Creta maggio/giugno
Dolomiti - Scozia agosto
Sconti particolari a Sezioni e Soci CAI
Programmi dettagliati sul sito
o al n. 0321 32378

www.giacoletti.it

Monviso - CAI Barge
Salite ai 3.000, corsi di alpinismo,
alpinismo giovanile, arrampicata,
gite sociali, trek del Monviso.
Info 0121-82127

Viaggi responsabili con Natura da Vivere T.O.

Spagna Estremadura - aprile 8 gg
Lofoten - giugno 15gg
Laponia svedese - luglio 12 gg
Islanda - luglio/agosto 8 - 15 gg
TEL. 0586 444407 - www.naturadavivere.it
- info@ardea.toscana.it

Varie

Cuoco lunga esperienza

in rifugi offresi per stagione.
Tel. 3453379168

- **Il testo** (max 400 battute) va mandato via fax o per posta elettronica a s.gazzola@gnpsas.it, fax 011/9916208 oppure inviata per posta a GNP Sas, via Udine 21/a, 31015 Conegliano, TV.

- **Scadenza.** Il testo deve arrivare quaranta giorni prima della data di uscita (il primo di ogni mese).

- **Tariffa.** € 0.50 a battuta, spazi esclusi, IVA inclusa.

- **Pagamento.** Può avvenire tramite bonifico bancario intestato a GNP Sas su Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi - c/c 38973 - ABI 8904/5 - CAB 88310/8 - IBAN IT36U089048831000000038973 oppure inviando assegno bancario non trasferibile intestato a GNP Sas di Nenzi Giorgio & C. La pubblicazione sarà effettuata a incasso avvenuto. Per informazioni tel. n.011.9961533.

- **Guide alpine.** Gli interessati ad apparire sotto questa voce devono dichiarare, sotto la loro responsabilità, il Collegio di appartenenza loro personale o della scuola o associazione.

→ (Trentino). Escursionismo culturale. Organizzazione D'Illo 024511500.

■ **TREK.** 21, 24/3 Assisi (Umbria). Sentiero di San Francesco. Mp. D'Illo 0245101500; 25,28/4 Triora (Liguria). Saccarello e Sentiero degli Alpini. Mp. Concardi 0248402472.

■ **ESCURSIONISMO.** 30/3 Salò (Lago Garda). Treno e bus. Matelloni 0269015485; 6/4 rifugio Grassi (Valsassina). Mp. Corti 0396817069; 20/4 Finale - Borgo Verzei (Liguria). Treno e bus. Gilardi 022405260.

■ **TREK MAGGIO.** 1 - 4/5 Merano (Alto Adige). Mp. Bergamaschini 3288523090; 5/11 Selvaggio Blu (Sardegna). Treno e nave. Corti 0396817069; 30/5 - 2/6 Sentiero del Belvedere (Appennino Emiliano). Mp. Nerini 0289126560.

■ **MONTAGNA IN SETTIMANA.** 5/3 Via dei Tubi (Liguria - Treno); 19/3 Bellano - Lierna (Prealpi Lecchesi - Treno); 2/4 Arcumeggia (Prealpi Varesine - Auto); 16/4 Brunate - Erba (Prealpi Comasche - Treno e cremagliera). Concardi 48402472.

■ **CONCERTO ALPINO.** Sabato 17/5 ore 21, Teatro Verdi. Coro La Rocca del CAI-ANA di Arona, diretto da Mariangela Mascazzini.

■ **AKAKUS-SAHARA LIBICO.** 7/3, ore 21 La Pianta (Nerini).

■ **PATAGONIA CILENA.** 4/4 ore 21 Sede (Spedizione CAI Corsico).

DESIO

Via Lampugnani, 78
20033 Desio (MI)
Tel. e Fax 0362 621668
Mercoledì e Venerdì
dalle ore 21 alle ore 22.30
Gruppo MALTRAINSEM
Martedì ore 17.30
www.caidesio.net
e-mail: caidesio@caidesio.net

■ **TESSERAMENTO.** (si effettua il mercoledì): ordinari 38 euro, famigliari 17, giovani 12.

■ **GITE SCIISTICHE.** 2/3 Sils campionato desiano; 30/3 trofeo Apegalli.

■ **ESCURSIONISMO GIOVANI-LE** dal mese di aprile.

■ **"MALTRAINSEM".** 5/3 Monte

Isola; 12/3 Rifugio Nicola; 19/3 Rifugio della corte; 26/3 Riomaggiore-Portovenere; 2/4 Peser - festa di primavera; 9/4 Val Codera; 16/4 Rifugio Pirlo; 23/4 Rifugio Azzoni; 30/4 rifugio Parafulmen.

■ **PALESTRA DI ARRAMPICATA.** Martedì e giovedì dalle 19.30 alle 22 presso la palestra dell'ITIS "E. Fermi" in via Agnesi (lato PalaDesio).

MELEGNANO

Sezione "F. e G. Bianchi"
Via Crocetta 6
20077 MELEGNANO (MI)
tel/fax 02 9835059
www.caimelegnano.it

sezione@caimelegnano.it
Ma, Gv: 21-23, Do: 10.30-12

■ **ATTIVITÀ INVERNALI.** 28-29/2, 1-2/3 Campo Tures (BZ).

■ **ALP. GIOVANILE.** Iscrizioni da martedì 11/3; 20/4 Zoagli-Monte di Portofino (GE). ESCURSIONISMO. 16/3 M.Crocione (CO).

■ **CORO CAI** il giovedì ore 21.

■ **INIZIATIVE PUBBLICHE.** 20/3 Stand alla Fiera del Perdono in Piazza della Vittoria.

■ **ASSEMBLEA ANNUALE** 8/4, in sede ore 21.

SEREGNO

Via S.Carlo, 47
CP n.27- Seregno (MI)
Tel. 0362 638236
www.caiseregno.org
caiseregno@virgilio.it
Mar e Ven 21-23
Mer e Sab 16-18

■ **XXXIII CORSO DI ALPINISMO.** 12/3 ore 21 inizio lezioni.

■ **GRUPPO TEMPO LIBERO.** 5/3 Cinque Terre-Manarola.

■ **ESCURSIONISMO** (con sez. Mariano C.) 16/3 Riomaggiore-Portovenere.

■ **TESSERAMENTO** in sede. Quote vedi Lo Scarpone gen'08.

■ **ASSEMBLEA ORD.** 28/3.

VIMERCATE

via Terraggio Pace, 7
Tel/Fax 039 6854119
Mer. e Ven. 21 - 23
www.caivimercate.brianzaest.it
caivimercate@tin.it

■ **PROIEZIONI.** 20/3 ore 21 alla biblioteca civica "Trekking in Himalaya" di Luigi Verderio.

■ **PALESTRA D'ARRAMPICATA.** Il martedì e giovedì dalle 19 alle 21 presso il Centro giovanile di via Valcamonica.

■ **GITE SCIISTICHE.** 9/3: Gressoney; 30/3: S. Moritz ; 13/4 Livigno.

■ **FONDO.** 2/3 Cogne; 16/3: Pontresina (CH).

■ **SCIALPINISMO.** 6/3 Pizzo Casatello; 30/3 Pizzo Rodes; 12-13/4 Granta Parei.

■ **GRUPPO SENIORES.** 5/3 Valle del Torrente Nesa; 12/3 Monte Sodadura; 19/3 Scanzorosciate, sentiero del Monte Bastia; 2/4 Parco Spina Verde di Como; 16/4 Monte Torcola.

SOTTOSEZIONE DI ARCORE

■ **GITE SCIISTICHE.** 1/3 Leukerbad (CH); 2/3 Piani di Bobbio, campionati di sci di fondo; 8-9-10/3 Giro del Sella; 30/3 Cervinia.

SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

■ 9/3 Corni di Canzo; 30/3 Monte Pravello; 13/4 Rapallo.

SOTTOSEZIONE DI SULBIATE

■ 30/3 Monte Mollettone.

GALLARATE

Via Cesare Battisti n. 1
21013 Gallarate (VA)
Tel e fax 0331 797564
www.caigallarate.it
caigallarate@gallarate.it
Mar. e Ven. 21-23

■ **ESCURSIONISMO.** 2/3 M. Bregagno m. 2107 dai monti di Breglia m.996 per il rif. Menaggio, disl.m.1111, h 6.30, E, A.Macchi, D.Celin; 9/3 Alpe Campo Ossolano m 1860 - cima Larié m. 2144, h 4, E, C.Besani, A.Turri. Ogni domenica gruppi di amici effettuano escursioni.

■ **MOUNTAIN BIKE.** 9/3 Arcisate -Tremola. Giovanni e Corrado.

■ **INCONTRI.** 14/3 Maria Tirico: "Voglio vedere l'Everest!".

■ **RIFUGI.** Enrico Castiglioni: Alpe Devero, 1640 m, Michele Galmarini 0324 619126. Pietro Crosta: Alpe Solcio, 1750 m, Giovanni e Cinzia, 333 3426624.

ERBA

Via Riazzolo, 26
22036 Erba (CO)
Tel. 031/627873
Mar. e ven. 21-22,30
caierba@tin.it

■ **GITE.** 9/3 M. Barro m. 922 da Galbiate disl. m.700; 30/3 Monte Generoso m. 1701 (CH) Val di Muggio da Roncopiano.

■ **SENIORES.** 5/3 Chiareggio m. 1.612 Val Malenco; 12/3 Giro degli alpeggi Cuasso al Monte; 26/3 Rifugio Binate m. 1.211.

■ **ISCRIZIONI** presso la libreria di via Volta.

CALCO

via S. Carlo 5 - (LC)
tel. 039 9910791
info@caicalco.it
Ma. e Ve. 21 - 23

■ **ESCURSIONI.** 2/3 Ciaspolata Cima della Rosetta (Val Gerola); 9/3 pulizia sentieri S.Genesio; 16/3 Cima di Grem; 30/3 Monte S. Primo; 6/4 Riomaggiore - Monterosso (R.di Levante); 13/4 pulizia sentieri S.Genesio; 26/4 Ferrata degli Artisti (Finale L.).

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 6/3 present. corsi; 25/3 chiusura iscrizioni; 29/3 inaug. corsi; 6/4 gruppo A: Galbiate - Pian Sciresa; 6/4 gruppo B: Galbiate - M. Barro; 20/4 Sentiero del Viandante.

SOTTOSEZIONE DI AIRUNO

Mar e ven. 21 - 23

■ **ESCURSIONI.** 9/3 Monte Cancervo - Monte Venturosa; 13/4 lago Publino; 27/4 prima uscita corso escursionismo.

COLICO

Via Campione, 7
23823 Colico (LC)
tel.0341 940516
mail: caicolico@virgilio.it
Venerdì 21-22,30
tel. rif. Scoggione 0343 63034

■ **SCI ALPINISMO.** 2/3 Sasso nero m 2919 Valmalenco; 6/4 Pizzo Cassandra m 3213.

■ **ALP. GIOVANILE.** 2/3 Alpe Paglio giochi sulla neve; 9/3 Montisola; 13/4 diga Truzzo.

■ **TREKKING.** 16-17-18/4 Il balcone lombardo dal lago Maggiore al lago di Garda.

■ **GITE.** 13/4 attraversata del Resegone; 27/4-3/5 Orosei.
 ■ **ARGENTO VIVO.** Uscite tutti i giovedì.

MONCALIERI

Piazza Marconi 1
 10027 Moncalieri
 (Fraz. Testona)
 Tel e Fax 011 6812727
 Cell. 333 6486885
 moncalieri@cai.it
 www.cai.it

Lun 18-19 e mer 21-23
 ■ **SCI FONDO.** 9/3 Val Ferret.
 ■ **MOUNTAIN BIKE.** 16/3 da Moncalieri a Superga. 40 Km.
 ■ **ESCURSIONISMO e TAM.** 9/3 Castello Pietra Vobbia, 30/03 da Breil ad Airole (Val Roja).
 ■ **RACCHETTE DA NEVE** 2/3 Aquila di Giaveno. El.
 ■ **ALP. GIOVANILE.** 25/2 ore 21 19° corso; 16/3 ciaspolata.
 ■ **SERATE E APPUNTAMENTI.** 10/3 ore 21 "La vita nell'acqua"; 15/3 ore 14 pulizia sentieri della Collina di Moncalieri; 26/3 ore 21 assemblea.
 ■ **NUOVO** numero del telefono cellulare 338 2672909 attivo durante le escursioni.

SALUZZO

Sezione "Monviso"
 P.zza Cavour, 12
 12037 Saluzzo
 Tel e fax 0175/249370
 www.caisaluzzo.it
 cai.monviso.saluzzo@libero.it
 Venerdì dalle 21

■ **ASSEMBLEA ORDINARIA.** Tutti i Soci maggiorenni in regola con il tesseramento sono invitati ad intervenire venerdì 14 marzo presso i locali della sede sociale, con inizio alle ore 21 e con il seguente ordine del giorno: relazione del presidente, consegna dei distintivi, nomina dei delegati per l'assemblea nazionale, approvazione del bilancio 2007, varie ed eventuali.
 ■ **ESCURSIONISMO.** 1 e 2/3 annuale escursione con le racchette da neve con gli accompagnatori del CAI di Aosta.
 ■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 16/3 valli valdesi dal rifugio Barbara verso il Colle e il rifugio Barant, info Franco Galliano 0175248839 o 017546391.

GIRO DEL MONVISO.

Da venerdì 1/8, info sul sito sezione o Franco 0175/48839 o Flavio 348 2822444

DOLO

Via C.Frasio
 30031 Dolo (VE) c.p. 87
 Mer. 21-23
 www.caidolo.it

ESCURSIONISMO.

30/3 Monte Crep (Prealpi Trevigiane); 6/4 Camminata culturale a Padova; 13/4 Schievenin (Grappa); 20/4 Il Piave e la Laguna del Mort (bicicletta).

SERATE.

29/2 Villa dei Leoni: "Civetta" di Paola Bavero; 14/3 Villa dei Leoni: film su Guido Rossa con la partecipazione di Roberto De Martin; 4/4 Villa Angeli: Neve, ghiaccio, roccia a cura della Scuola di alpinismo.

CORSI.

Aperte iscrizioni al 29° Corso A1 e al 14° Corso di escursionismo su percorsi attrezzati.

MACUGNAGA

Piazza Municipio
 28876 Macugnaga (VB)
 Tel. e fax 0324.65485
 caimacugnaga@libero.it

■ **CORSI.** Il Club dei 4000 e il CAI organizzano due fine settimana di sci alpinismo ai piedi del Monte Rosa con le Guide di Macugnaga nei giorni 29, 30/3 e 5, 6/4. Programma: tecnica di salita, discesa fuoripista, nozioni di sicurezza e autosoccorso. Attrezzatura adeguata. Iscrizione obbligatoria al CAI.

Per informazioni rivolgersi a: Schranz Sport 0324.65172.

LE GITE A MACUGNAGA

Nello spazio riservato in febbraio alla Sezione di Macugnaga le date delle escursioni erano sbagliate. Si tratta in effetti delle giornate del 29 e 30 marzo e del 5 e 6 aprile, come risulta dal testo pubblicato in queste pagine.

Museomontagna

Sullo schermo il cinema dei campioni

La mostra "Stelle olimpiche, il cinema dei campioni" organizzata fino al 18 maggio dal Museo nazionale della montagna del CAI Torino e dalla Regione Piemonte con la Maison des Jeux Olympiques di Albertville e il Musée Olympique di Losanna si è arricchita di una rassegna di film. Vengono presentate al pubblico una serie di opere interpretate da famosi atleti che hanno tentato la fortuna sul grande schermo.

Fino al 2 marzo è in programma **Sein Bester Freund** di Luis Trenker, 1962 (ed. tedesca, 90'), nel quale Toni Sailer si cimenta con l'Eiger. Dal 4 al 9 marzo Sailer sarà l'interprete di **Sansone e il tesoro degli Incas** di Piero Pierotti, 1964 (ed. italiana, 101'). Dall'11 al 23 marzo in **Snow Job** di George Englund, 1972 (ed. inglese, 88') vedremo Jean-Claude Killy a fianco di Vittorio De Sica. Dal 25 al 30 marzo sarà la volta di **Un centesimo di secondo** di Duccio Tessari, 1981 (ed. tedesca, 89') con Gustav Thöni.

La settimana dal 1 al 6 aprile sarà consacrata alla bellezza di Katarina Witt in **Carmen on ice** di Horant H. Hohlfeld, 1989 (musicale, 75'). Seguono, dall'8 al 20 aprile **Chamonix 1924** (14') e **St Moritz 1928** (28'), i film delle due prime edizioni dei Giochi olimpici invernali. Dal 22 aprile al 4 maggio **Vertigine bianca** di Giorgio Ferroni, 1956 (ed. italiana, 92'), resoconto ufficiale delle Olimpiadi di Cortina d'Ampezzo 1956.

In chiusura, dal 6 al 18 maggio, **13 Jours en France** di François Reichenbach e Claude Lelouch, 1968 (Ed. francese, 106'): le Olimpiadi di Grenoble viste con la sensibilità particolare di un regista come Lelouch.

LANZO TORINESE

SOTTOSEZIONE VALLE DI VIÙ

V. Roma, 32 - 10070 VIÙ (TO)
 Sabato 21 - 22.30

■ **IN SEDE** è ancora possibile rinnovare la tessera.

■ **ESCURSIONI CON RACCHETTE:** 16/3 Laggi di Sagnasse, 30/3 Cima Leysser. Altre in base all'innervamento.

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
 Via Belvedere, 6
 30035 Mirano - VE C.P. 56
 Cell. 3401820277
 Fax 049 616031
 www.caimirano.it
 mirano@cai.it
 Merc. 21-22.30

■ **AVVISO.** La sede è aperta il mercoledì.

■ **ASSEMBLEA.** 25/3 1ª convoc. ore 20.30, 2ª convoc. ore 21 c/o Villa Errera.

■ **ESCURSIONI.** 9/3 Lagorai, auto proprie. G. Nalesso, M.

Venturini.

■ **GIORNATA FAI.** Referente Ugo Scortegagna, email: ugo-scorte@yahoo.it

■ **SERATE CULTURALI.** Ore 21. 14/3 Teatro Villa dei Leoni "Guido Rossa uomo, alpinista operaio" film di M. Cossali e M. Zadra con la partecip. di R. De Martin; 28/3 Villa Belvedere "Nuvole, messaggere di sogni e di tempeste" di M. Zanetti; 8/4 Villa Angeli "Neve ghiaccio roccia", diorama della scuola di alpinismo CAI Dolo.

■ **CORSI.** Iscriz. entro il 5/3 per A1 e AR1, entro il 19/3 per escursionismo base.

SPRESIANO

Via dei Giuseppini 1
 31027 Spresiano (Treviso)
 Tel e Fax 0422.8800391
 Cell. 3471054798

■ **ATTIVITÀ.** 30/3 Schievenin Val d'inferno (Bresolin 328. 4649387); corsi base A1 e AR 1 roccia. Info: 368718914. Sede aperta anche il mercoledì. ■

Motoslitte, quali limiti

A proposito della sciagura in cui sono morte in gennaio quattro persone travolte da una valanga nel Bresciano mentre con altri amici si muovevano per turismo a bordo di dieci motoslitte, ho letto sui giornali che si è trattato di una tragica fatalità trattandosi di piloti esperti che conoscevano la zona dove erano nati e risiedevano. Risulta tuttavia che in quei giorni i bollettini nivologici segnalassero un elevato pericolo. Come si spiega questa contraddizione?

Francesco Longoni,
Milano

I giornali sono stati prodighi di particolari, ma come sempre in casi come questi la cautela nell'esprimere giudizi è d'obbligo. Certo, la condizione del manto nevoso non era delle migliori.

Valerio Zani, il responsabile del Soccorso alpino della provincia di Brescia che ha coordinato i soccorsi, ha con amarezza spiegato: "Se lo avessero chiesto, chiunque avrebbe consigliato loro di non avventurarsi lassù" (Corriere della Sera del 15 gennaio, pagina 13).

Ma davvero era consentito a quegli "escursionisti" in motoslitte di spingersi tanto in alto?

Non è raro che nei confronti di questi mezzi motorizzati sempre più diffusi i regolamenti comunali siano permissivi. Anche troppo. Com'è stato riferito nel numero di marzo 2007 dello Scarpone, nella zona di Madesimo - Montespluga - passo Spluga vengono concesse a una società di motonoleggio deci-

ne di chilometri di piste in terreno aperto d'alta montagna (fino a 2400 m verso il Lago Nero, sotto lo Spadolazzo). Ma come denotano le segnalazioni dei soci del CAI con il corredo di foto eloquenti, è palese la mancanza di rispetto delle regole da parte di diversi utenti delle motoslitte: girano a qualsiasi ora, al di fuori degli itinerari consentiti, mentre manca ogni genere di controllo da parte della polizia locale!

E un'altra osservazione ci sia consentita. Può essere definito escursionista chi trasforma la montagna invernale in un rombante luna park "spezzando il silenzio dei 2000 metri e tracciando righe parallele sul dorso della montagna" (Corriere della Sera, 14/1, pagina 9) e "scorrazzando da almeno quattro ore" (La Repubblica, 14 gennaio, pagina 10)? E com'è possibile che proprio la gente di montagna possa giocare la vita a cuor leggero ben sapendo che altre volte i caroselli con le motoslitte hanno provocato valanghe mortali?

La gravità di quanto è successo impone di leggere a fondo nei comportamenti.

"Episodi come questo", ha spiegato nel corso di una conferenza stampa a Milano il presidente generale del Club Alpino Italiano, "dimostrano come si confonda il controllo del mezzo tecnico con la percezione della montagna che viene superficialmente considerata come un esclusivo terreno di gioco. Il mezzo - meccanico in questa circostanza - finisce per pre-



Anche i sindaci si ribellano

Al sindaco di Medesimo (SO) ha inviato in gennaio una lettera di protesta per le molestie causate dalle motoslitte il nostro lettore Carlo Civati notando che molti villeggianti "sono sempre più irritati da tale presenza" e che nel week end del 20 - 21 gennaio si è arrivati al paradosso: mentre gli sciatori venivano controllati a vista (cosa assolutamente giusta, tra l'altro) da Carabinieri, Polizia, Guardia di finanza perché non uscissero dai tracciati per pericolo valanghe, sull'Alpe Andossi le motoslitte erano libere di andare ovunque (in effetti non c'è alcuna parte dell'alpe che non riporti la traccia di questi veicoli). "Ora, pur considerando la cosa comunque molto fastidiosa", scrive il nostro socio al sindaco nella lettera che ci è stata cortesemente sottoposta per conoscenza, "posso accettare che all'interno del tracciato predisposto questi veicoli abbiano il diritto di transitare; tuttavia, come Lei ben sa, la maggior parte di questi veicoli esce abitualmente dal tracciato a velocità molto elevate (spesso guidate da bambini), senza il minimo controllo da parte delle autorità.

Pessimi esempi di "motoslittismo selvaggio" arrivano anche da Sestriere dove è stato necessario chiudere le piste di sci per i danni provocati dalle scorribande notturne, e in gennaio sono stati identificati un centinaio di trasgressori grazie a una retata dei Carabinieri. Sotto accusa, tra l'altro, anche i rifugi che offrono "cene indimenticabili" per 100 euro, gita notturna in motoslitte compresa. A giudicare da quanto pubblicato dal Corriere della Sera il 30 gennaio (pagina 24) sono ora i sindaci a ribellarsi. "Vogliamo farci sentire, vogliamo una legge regionale che fermi queste corse folli", ha spiegato il primo cittadino di Cesana Roberto Serra. "Su 23 veicoli fermati, ben 5 sono stati multati", riferisce infine La Stampa (31/1). A botte di 200 euro a testa sarà la fine del Far West?

valere sul fine: quello della conoscenza e di una fruizione corretta della montagna. Di questa mancata percezione del territorio si notano sempre più i segni negativi. Quei segni che impegnano il CAI in una strenua sfida culturale. Perché sempre di più ci troviamo di fronte alla

necessità di ralfabetizzare sia chi va in montagna sia chi in montagna vive e lavora. Se perderemo questa sfida non ci rimarrà che allargare le braccia e dichiararci sconfitti".

Per ora a uscire sconfitto sembrerebbe soltanto il buon senso. (R.S.)

IL CAMBIO DELLA GUARDIA

Per un errore della redazione, il cambio della guardia nell'ambito del Comitato centrale d'indirizzo e controllo annunciato sullo Scarpone di febbraio (Qui CAI, pagina 34) non corrisponde alla realtà dei fatti. La decisione potrà avere corso soltanto in giugno quando Cecilia Genisio passerà il testimone alla scadenza del suo mandato di consigliere centrale. La redazione si scusa con gli interessati e con i lettori.

SICUREZZA E LIBERTÀ

Ogni volta che percorro un sentiero di montagna e incontro persone sulla via resto colpito dal fatto che ci si scambia un saluto. Specialmente tra sconosciuti, questa non può essere una semplice prassi, ma sottolinea la presenza di un trait d'union che va cercato in fondo al cuore. Qual è allora, tra chi frequenta la montagna, indipendentemente dalle difficoltà con cui si cimenta - siano esse nascoste nella semplice passeggiata nel bosco o ben evidenti su un'impegnativa scalata ad una vetta innevata - questo sentimento che accomuna chi ricerca la visione di un paesaggio e chi va alla ricerca dei suoi limiti fisici e psicologici in una difficile ascensione?

Io credo che sia prima di tutto la sete di libertà, che trova il suo naturale sfogo in un ambiente libero da vincoli come lo è, per definizione, la montagna. Ultimamente però sono stato testimone di una lesione a questa libertà, perpetrato paradossalmente da chi in montagna vive una grande passione, la caccia. Sul mio cammino un freddo cartello metallico mi ha sbarrato la strada. Vi si leggeva "battuta in corso - attenzione".

Incontrando un simile avvi-

so non resta tristemente che tornare a casa offesi, non tanto per la mancata gita, quanto piuttosto per aver perso un po' di libertà. Qui non si parla ovviamente degli inviti alla prudenza che giustamente gli esperti di montagna e il soccorso alpino non si stancano mai di diramare. Praticare la montagna con sicurezza è infatti un dovere-obbligo intrinsecamente legato al concetto di libertà.

Nel caso della caccia non c'è soluzione! Non c'è esperienza e conoscenza dell'ambiente alpino che possa fare fronte a una massa di piombo che ti trapassa. Non resta che la sconfitta e un rassegnato ritorno a casa... I fatti parlano. Ne sa qualcosa il mio compagno di lavoro Franco, appassionato di montagna nonché cacciatore, ucciso sui monti di Brosso dal "fuoco amico" come scrivono sui giornali. Ai cacciatori chiedo: se è vero che vi pressate amanti della montagna, perché disprezzate i sentimenti e la sicurezza di chi con pieni diritti come voi la frequenta? Forse travisate il detto secondo cui "la libertà di un individuo non è infinita, ma finisce dove inizia quella degli altri"?

La presente non per un semplice sfogo, ma per un richiamo, anche verso gli organi legislatori e le istituzioni, perché siano controllati e regolamentati gli scenari di guerra che periodicamente hanno per teatro i nostri spazi alpini.

Enrico Chiaberto

BELLINZANI E LE GUIDE DEL CERVINO

A proposito dell'articolo apparso in febbraio sullo Scarpone ("Il trionfo della volontà") che racconta della mia avventura dal Rosa al Cervino vorrei precisare che le informazioni pervenute alla redazione erano incomplete:



La salita di Oliviero Bellinzani al Castore con la guida alpina Lucio Trucco.

nel diario alla base di tale articolo non si faceva menzione all'importante ruolo svolto dalle Guide del Cervino delle quali fa parte Lucio Trucco che si è legato con me sia nella salita di Castore e Polluce sia in quella ai Breithorn, mentre sul Cervino ero con Laurent Nicoletta, giovane guida del medesimo sodalizio che ringrazio per la

fiducia. Approfitto per ricordare che avevo già scalato il Cervino per la Cresta del Leone nel luglio 2003, fatto che non toglie nulla alla più recente salita dalla Hornli. E ancora. Ai Lyskamm il diario citato rammenta che erano in sette ad aiutarmi. In realtà ho affrontato quella parte con il solo Soregaroli.

Oliviero Bellinzani

Il manuale sui materiali

Il socio Marco Schiavi di Varese chiede ragguagli sulla distribuzione del manuale "I materiali per alpinismo e le relative norme" di cui ha dato notizia Lo Scarpone in gennaio nella rubrica "CAI, si stampi". Cortesemente inoltre domanda a che punto siano i progetti riguardanti le pubblicazioni del manuale sulla storia dell'alpinismo e sull'arrampicata su roccia. La redazione ha girato la richiesta al presidente della Commissione pubblicazione che così risponde:

Il volume è stato presentato in autunno alla Giornata d'incontro dei titolari del CAI e ha già avuto una notevole diffusione a quel livello a cui è specificatamente dedicato. L'acquisto di questa come di altre pubblicazioni avviene attraverso le sezioni che passano l'ordinativo all'Ufficio economato.

Trattasi di un metodo che rende in effetti difficile la richiesta dei volumi editi. La questione è stata affrontata più volte dalla Commissione pubblicazioni e da tempo giace un suo progetto organico per la distribuzione nel canale delle librerie e per avviare contemporaneamente il rilancio dell'attività editoriale: decisione che, se presa, caratterizzerebbe in modo rilevante l'attività culturale del CAI e aprirebbe nuove possibilità di comunicazione. Nel corrente anno è previsto il completamento di numerosi Manuali. "Storia dell'alpinismo" curato da Armando Scandellari è in attesa di un'ultima revisione e "Arrampicata su roccia" è in avanzata fase di stesura. Paolo Caruso ha curato la parte nota come Metodo Caruso e ha già consegnato la stesura definitiva dei capitoli di sua spettanza.

Dante Colli

Presidente Commissione pubblicazioni

CON IL CAI NEL
CUORE DELLE DOLOMITI



CREPAZ

Un centro per tutte le stagioni



Struttura polifunzionale per le attività tecniche, didattiche, culturali, scientifiche del Club Alpino Italiano in gestione al CAI Veneto, il Centro Bruno Crepez svolge un'intensa attività al Pordoi, nel cuore delle Dolomiti. Nell'anno 2007, a quanto informa il gruppo regionale, si sono svolte 24 iniziative con un totale di 708 partecipanti (1.360 i pernottamenti). Nello specifico si sono svolti 13 corsi di formazione e aggiornamento, 4 trekking ed escursioni, 5 riunioni e convegni, 1 incontro con attività didattica ambientale di gruppo. La maggior parte delle attività ha riguardato la formazione e l'aggiornamento delle figure tecniche del CAI a livello nazionale, regionale e sezionale, con lezioni sul corretto uso dei materiali, sulle tecniche alpinistiche, sugli aspetti della prevenzione e del primo soccorso. Le nozioni acquisite sono state messe in pratica nel corso di uscite in ambiente.

Alcune iniziative vanno senz'altro sottolineate per la loro valenza nazionale, la durata, la tematica: innanzitutto il seminario dei presidenti regionali del CAI sul tema "Le buone pratiche per uno sviluppo del turismo montano sostenibile", il 27 luglio, in occasione delle cerimonie per il Premio Pelmo d'Oro che ha visto la partecipazione di ben tredici rappresentanze regionali, oltre alla



Presidenza generale del CAI. Ma anche la riunione della Commissione centrale rifugi, il Corso di alpinismo di una settimana della Scuola di alpinismo della Sezione di Padova, la riunione della Commissione nazionale delle Scuole di alpinismo, sci alpinismo e arrampicata libera unitamente ai direttori delle scuole di queste discipline di tutta Italia, la settimana naturalistica escursionistica.

Il tariffario

Per il 2008 le tariffe giornaliere a carico dei partecipanti alle attività tecniche, didattiche, convegnistiche organizzate dagli organi tecnici centrali e periferici e dalle sezioni del CAI, o promosse e patrocinate direttamente dal Centro Bruno Crepez, sono le seguenti.

Mezza pensione	33 €
Pensione intera.	40 €
Pranzo o cena singoli	12 €
Pernottamento e prima colazione	28 €

Gli importi sono comprensivi di tutti i servizi, dell'IVA e di ogni altro onere. **Info e prenotazioni:** www.caiveneto.it
centrocrepez@caiveneto.it
L'indirizzo del centro è il seguente:
loc. Passo Pordoi, 12 - 32020
Livinallongo del Col di Lana (BL).

L'albergo Casa Alpina

Posto nel cuore delle Dolomiti, al centro della famosa "Sellaronda", l'Albergo Casa Alpina di proprietà del CAI è affidato alla sapiente conduzione dei gestori Davide Testor e Manuela Ladurner. Si distingue per l'accoglienza familiare e i piatti tipici ladini. È la struttura ideale per una settimana bianca o per una vacanza in un ambiente che non ha eguali. Informazioni sulle offerte riservate ai soci CAI e prenotazioni tel-fax 0462.601691, e mail: albergocasalpina@libero.it - www.caiveneto.it

